



IL PASQUINO COLONIALE



Galeina
PURGATIVO COM CACAO
GO/TO/O ATE O FIM

INDICADO EM TODAS AS EDADES/
E AO ALCANCE DE TODOS!

200 reis

SETTIMANALE UMBRISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO
ESCE OGNI SABATO

Anno XXXI - N. 1.407 - S. Paolo, 19 Giugno, 1937 - Uffici: Rua José Bonifacio, 110 - 2.ª Sobreloja

al tempo della cintura di castità

Disegno di Serafino Fileppo — Parole del dott.
Alberto Ferrabino — Musica del Rag. Alberto
Bonfiglioli.



— Lascia aperto che torno subito...

Avete assaggiato
il **FERNET CINZANO?**
assaggiatelo e non ne userete altri!

la pagina più scema

stampa europea



- E' morto avvelenato:
- Funghi?
- No! Lettura di un giornale europeo!

a cicago



- Ma perché vuoi ficcare tuo marito nell'armadio, senza curarti del'e sue implorazioni?
- Perché i "gangsters", dopo avermi rapinato fino all'ultimo dollaro, mi hanno ingiunto di tenere il becco chiuso!

Usi sempre "AURORA" la migliore stoffa!

interpretazioni



- Mi fanno proprio ridere! Vogliono accendere le sigarette e hanno dimenticato di metterle in bocca.

dattilografate



- IL PRINCIPALE** — La macchina da scrivere non é qui, perché il rumore mi dá ai nervi.
- LA DATTILOGRAFA** — Capisco: sta in un'altra stanza.
- IL PRINCIPALE** — No, non ho altre stanze.

Grande Esposizione

: - : di San Paolo : - :

COMMEMORATIVA DEL CINQUANTENARIO DELL'IMMIGRAZIONE UFFICIALE

PARQUE D. PEDRO II.

FINO AL GIORNO 29

Incantevoli feste "Joaninas"

IN OMAGGIO ALLA LABORIOSA COLONIA PORTOGHESE

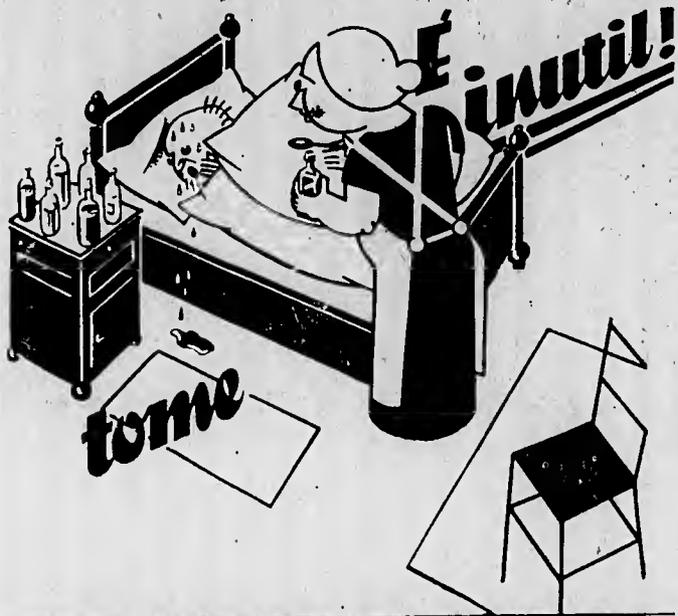
SENSAZIONALI FUOCHI DI ARTIFICIO — MUSICHE E DANZE REGIONALI —
CONCORSI TIPICI — BANDA DELLA FORZA PUBBLICA — FONTE LUMINOSA.

"PETISQUEIRAS A' PORTUGUEZA"

IL MAGGIORE "PARQUE DE DIVERSÕES" DEL CONTINENTE

Ingresso 1\$000

TRAMS E OMNIBUS NELLA PRAÇA DA SÉ, LARGO DO THESOURO, PRAÇA
DO CORREIO E NEL LARGO DE SÃO BENTO.



XAROPE QUEIROZ
DE LIMAÔ BRAVO E BROMOFORMIO

SVINCOLI DOGANALI



Matrice: S. PAOLO Rua 3 de Dezembro, 50 Caixa Postal, 1200 Tel.: 2-1456
Filiale: SANTOS Praça da República N.º 46 Caixa Postal, 734 Tel. (cent. 1739
— PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE —

BENEDETTI

S. PAOLO FIRENZE

ANTICHITA' — QUADRI — OGGETTI DI ARTE
Perizie e restauri di quadri antichi e moderni

198 — BARÃO DE ITAPETINGA — 198
Telef. 4-3395 — Casseta postale 3295



MAGLIE E ALTRI ARTICOLI
D'INVERNO

A PREZZI
ECCEZIONALI

CASA PAULISTANA
RUA S. BENTO, 80 - PHONE 2-6733 - S. PAULO

con la fede si vince

Oh, i pennini senza punta, direi quasi!

I pennini senza punta sono tutto, nella vita. Lo dice il vecchio e saggio proverbio egiziano, che suona: "Se hai un pennino senza punta, cammina con aria compunta". Immensità dei proverbi, direi quasi.

L'ideatore dei pennini senza punta non potevo non essere io: soltanto una mente formidabile come la mia poteva partorire un'idea così geniale.

Di me, come di consueto, si rise smoderatamente. Si disse: "I pennini senza punta saranno la tua rovina, direi quasi.

Ma io duro. Non mi lasciai in accare dalla sfiducia. E col luminoso sorriso della fede costituì la grande Società Anonima per l'Industria dei pennini senza punta, ovvero l'Anonima S.P.L.I.D. P.S.P.

Alle mie eccezionali dipendenze presi una cinquantina d'impiegati e cento speciali agenti. Questi ultimi avevano l'incarico di girare allo scopo di fare l'incetta dei pennini ai quali, poi, nella mia Spett. Azienda, una squadra di operai specializzati avrebbe provveduto a togliere la punta.

Ma si chiese da parte dei senza fede: "Quale lo scopo dei pennini senza punta?" Tacqui con fede. Non rivelai la grande verità, e cioè che i pennini senza punta possono sempre servire, direi quasi.

Mentirei se affermassi che qualcuno venne a comprare i miei straordinari pennini. Anzi, dirò che non venne veruno. Ma ciò non mi prostrò. Forte e saldo sul piedistallo della mia fede, attesi con un sereno sorriso il domani.

Un giorno, quando già si gridava al mio totale tracollo commerciale e quando

già mia moglie, per non assistere al mio presunto tracollo, era fuggita con uno sconosciuto, un elegantissimo signore venne a me e:



A economia no barbear está na compra da lamina que faça o maior numero de barbas perfeitas. Esta é a lamina economica de facto. Seja economico, usando a legitima.

LAMINA GILLETTE AZUL

"Buon giorno, direi quasi — mi disse. — Da quando lei ha organizzato l'incetta dei pennini, mio zio, morto testé, non ha potuto trovare un pennino e non ha potuto scrivere il testamento, e ciò é stato un bene, perché egli voleva diseredarmi. A lei debbo se ho ereditato duecento milioni, ed é giusto che lei ne abbia dieci".

Onde: "Viva, oggi e sempre, i pennini senza punta!", gridai con indomita fede.

CANDIDO

L'eleganza é una perfezione dell'arte. L'arte si raffina ognor piú con l'evoluzione dei tempi. La CASA PRIMOR, una delle prime del genere, eccelle per l'arte del ben vestirsi.

Casa Primor
ALFAIATARIA

FRANCESCO LETTIERE
470 - Rua S. Bento - 470 — 3.º piano
Tel.: 2-0961 — S. PAULO

Figaro...
in gonnella

Finalmente una notizia che ci fa piacere assai e ci colma di letizia anche in mezzo a tanti guai!

Noi speriamo che l'esempio di Stoccolma intelligente ponga fine al triste scempio delle guancie del cliente

che dal Figaro

— si sa — sottoposto è alla tortura! Questo non succederà se la donna si dà cura

d'impugnare con man leggera l'arma del barbitonsore che avrà certo la maniera più di lui di farsi onore!

Là in Svezia ormai i barbieri i negozi hanno affollati: da una donna, siamo sinceri, c'è più gusto a esser pelati!

Non la ruvida manaccia sulla gola depilata per sentir se la tua faccia è abbastanza levigata,

ma di morbida manina la carezza avrai sul viso, la frizion, la lisciatina sui capelli... oh! Paradiso!...

Venga il Figaro in gonnella, bianca veste, occhi di cielo! Che sia brava, oltrechè bella per il pelo, e... contropelo!

NINO CANTARIDE

IL FIGARO COLONIALE

SETTIMANALE UMORESTICO - MONDANO - ILLUSTRATO
ESCE OGNI SABATO

Proprietario
GAETANO CRISTALDI
Responsabile
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO
APPETITOSO, anno... 204
LUSSORIOSO, anno... 504
SATIRIACO, anno... 1004

UFFICI:
E. JOSE' BONIFACIO, 110
2.ª SOBRELLOJA
TEL. 2-6525

ANNO XXXI
NUMERO 1407

S. Paolo, 19 Giugno 1937

NUMERO:
S. Paolo... 200 réis
Altri stati... 300 réis



— Ridi ancora pensando ai Pacifisti Europei?

— Macché! Penso alla nuova geometria politica: asse, quadrato, diaframma!...

vetrine

La passione per le vetrine dei negozi di mode e novità è una specie di malattia che, tra le donne, è diffusissima in tutto l'anno, ma diventa particolarmente acuta nei cambiamenti di stagione.

In questi giorni, per esempio, la malattia è giunta ad una delle sue fasi più critiche, perché fra poco saremo in inverno. Ecco perché si vedono tante signore dinanzi alle vetrine dei negozi di mode. Esse si affollano avanti alle vetrine, e sostano per delle buone mezz'ore, in atteggiamento pensoso, poiché si tratta di risolvere un problema di somma importanza: la scelta di un "tailleur" invernale. E la cosa è tutt'altro che semplice. Un generale che alla vigilia di una grande battaglia stia studiando la tattica da adottare, dev'essere assai meno preoccupato di una signora che stia per decidere la scelta di un modello.

C'è della gente che, in materia di problemi cittadini, ha ogni giorno qualche proposta da fare: c'è chi scrive ai giornali per suggerire lo spostamento di un mercato e chi scrive per consigliare la deviazione di una linea tranviaria. E' certo che le signore debbano essere fortemente tentate di scrivere che dinanzi ai negozi di mode siano messi dei comodi sedili.

E a proposito di vetrine, viva la faccia di quelle vetrine un po' pacchiane, piene di roba, piene di colori! Quelle vetrine che sembrano addobbate a festa, tanto sono colme di stoffe, biancheria, drappi, merletti, calze, nastri, danno una dolcissima sensazione di allegria paesana, e danno anche una gradevole impressione di abbondanza. Ma ci sono certe altre vetrine che mi stanno proprio sullo stomaco. Parlo di certe elegantissime vetrine di negozi che usano esporre un solo oggetto. Avrete certamente notato delle grandi vetrine, dall'aspetto anemico, malaticcio, nelle quali si vede una sola sciarpa, o un solo paio di guanti, o un solo regginetto, o che so io. Ebbene, le vetrine di questo genere mi piacerebbe sfasciarle a sassate, se la cosa si potesse fare impunemente. Moltissime volte mi son detto che i

negozianti debbono pur avere delle loro buone ragioni per mettere un solo oggetto in vetrina: lo faranno per rendere più elegante la vetrina, oppure per far notare di più l'oggetto esposto, od anche perché il negozio è il loro e possono fare quello che vogliono senza esser tenuti a darli delle spiegazioni; ma sta di fatto che vedendo una grande vetrina con un solo oggetto in mostra, sono assalito dal dubbio che in tutto il negozio non vi sia altro. Francamente mi sembra esagerato un grande negozio con tante belle commesse, per vendere un solo paio di guanti.

In ogni modo, tutto questo potrebbe essere giudicato insufficiente per giustificare la mia profonda antipatia per simili vetrine. Ma capirete tutto quando saprete che la mia antipatia trae essenzialmente la sua origine dagli avvenimenti che sto per raccontare. Una volta, passando in una via centralissima, vidi in una grande vetrina un bel gatto; nella vetrina non c'era altro. Quel gatto mi piaceva. Volli domandarne il prezzo ad una signora dall'aspetto regale che doveva essere la proprietaria del negozio.

— Per cortesia, — dissi indicando la vetrina — vorrei sapere il prezzo...

— Un conto de réis, — m'interruppe con un amabile sorriso la signora dall'aspetto regale.

— Alla faccia di mio zio! — mi lasciai sfuggire, mio malgrado, mentre la distinta signora riusciva a stento a reprimere un moto di disgusto.

— Mi scusi; — mi corressi subito; — volevo dire che mi sembra un po' caro.

— Caro?! — esclamò risentita l'aristocratica signora, come se fosse stata offesa personalmente. — Ma è un modello originalissimo!

— Non capisco... — balbettai — Si fanno anche modelli di gatti?

Intanto la signora si era avvicinata alla vetrina per farmi esaminare meglio il modello. Le sfuggì un grido.

— Maledettissimo gatto! — fece — E' la terza volta che si mette a dormire sul cappellino!

NICOLINO G. RÓVAGO

TUTTI DEVONO TENERE IN CASA UN FLACONCINO DI

“Magnesia Calcinata Carlo Erba”

Il Lassativo ideale — UNICO AL MONDO — Il purgante migliore

Efficacissimo rinfrescante dell'apparato digerente.

PER PURGARVI, ACQUISTATENE OGGI STESSO UNA LATTINA DA UNA DOSE

Banco Italo-Brasileiro

Rua Alvares Penteado, 25 — S. PAULO

"Contas Ltdas." massimo Rs. 10:000\$000

INTERESSI 5% ANNUI

Libretto di cheques



il bove

**E' PERICOLOSO ANDARE
A TENTONI**

specialmente se si tratta
della propria salute!
Fate le vostre compere
nella

**"PHARMACIA
THESOIRO"**

Preparazione accurata.
Consegna a domicilio.
Aperta giorno e notte.
Prezzi di Drogheria.
Direzione del Farmacista

L A R O C C A
RUA DO THESOIRO, 35
(antico 7)
Telefono: 2-1470



Chi sogna una pelliccia di coniglio
rilegger deve tutto Dumas figlio.
Chi Dumas figlio tutto non rilegge
d'inverno per il freddo più non regge.

*T'amo, o pio bove; e mite un sentimento
Di vigore e di pace al cor m'infondi
O che solenne come un monumento
Tu guardi i campi liberi e fecondi,*

*O che al giogo inchinandoti contento
L'agil opra dell'uom grave secondi:
Ei t'esorta e ti punge, e tu co'l lento
Giro de' pazienti occhi rispondi.*

*T'amo, pio bove che solenne incombì
Col largo petto tra le biade secche,
T'amo, pio bove da gli opimi lombi.*

*T'amo e alla vista de le tue costate
Fregusto già le rosse tue bistecche,
Che mi piacciono assai con le patate.*

N. A. GOETA

RADIO CONCERTO

CONFIANZA
RAPIDEZ
GARANTIA

CAPITAL PODENDO, O SERVIÇO É FEITO
NA CASA DO CLIENTE

INTERIOR MAXIMO CUIDADO COM OS
RADIO REMETTIDOS

CONSULTORIO RADIOTECNICO **2-4547**

RUA RIACHUELO, 7^{Set.} SÃO PAULO

ESTABELECIMENTO
MECHANICO IZZO

— DE —

Germano Izzo

Secção de Funilaria — Solda Autogenia — Electricidade
— Pintura — Sellaria — Carpintaria e Ferraria.

CARGA DE ACCUMULADORES

Aberto dia e noite. — Attendem-se chamados com serviço
de socorro.

Rua Maestro Cardim, 22-C — Telephone, 7-1812

Rua da Liberdade N.º 268 — Telephone, 7-2792

SÃO PAULO

Grande Lotteria Federale di San Giovanni

DEL GIORNO 23 CORR.

1.º Premio: 2 MILA CONTOS — 2.º Premio: MILLE CONTOS — 3.º Premio: 500 CONTOS

I "CAMPIONI DELLA SORTE,

venderanno ques ti grandi premi.

ANTUNES DE ABREU & CIA.

RUA 15 NOVEMBRE, 1-B

"primavera"

(Traccia per un libretto lirico in un atto di violenza)

Continua ad esser deplorata — anzi addirittura stigmatizzata — in tutti gli ambienti, la mancanza di nuove opere. Abbiamo già detto che la principale causa di questa specie di crisi lirica, si deve ricercare nella mancanza di libretti.

Parmigiano Stravecchione
KG. 19\$000
**Mercadinho Duque
de Caxias, 207**

Per ovviare a questo inconveniente, qualche lettore ci ha suggerito l'idea di vedere se si potevano utilizzare a tal uopo, quei libretti che le più distinte famiglie sogliono lasciare al macellaro, al fornaio e al pizzicagnolo ad imperituro ricordo di qualche debituccio; ma l'esimio maestro Piratacci, al quale ci siamo rivolti per consiglio, ci ha nettamente escluso questa possibilità.

Dott. Guido Pannain
Chirurgo-Dentista

Ex professore della Facoltà
L. di Farmacia e Odontologia
dello Stato di S. Paolo
RAGGI X

R. Barão Itapetininga, 79
4.º piano — Sala 405

Chiedere con precedenza
l'ora della consulta per

TELEFONO 4-2838

Ci ha però dichiarato di essere riuscito di recente, a rivestire di una sottile trama melodica, un modernissimo libretto, il cui soggetto, vivo e reale, gli ha offerto la possibilità di trovare dei magnifici spunti melodici.

La nuova opera è intitolata "Primavera". All'alzarsi del volario, si odono gli augelletti cantare con accompagnamento di trombone, mentre i peschi fioriscono per rappsaglia.

Il M.º Piratacci ci ha assicurato che quest'opera può essere eseguita anche da cantanti di peso minimo e senza pancia.

Il che, in definitiva, opera sempre una notevole facilitazione per gli impresari.

Dunque: mentre la musica suona un melodico motivo, allo scopo di fermare l'attenzione del pubblico, entra in scena la soprano, la quale rivolgendosi al tenore gli dice con accento sincero e commosso:

*Ah, quell'amor ch'è palpito
dell'universo intero
nel cuor dolce mi pizzica
né possoni grattar!*

Dopo questa magnifica ed

espressiva frase, il tenore comincia a spogliarsi sbuffando con timbro delizioso:

*La primavera tepida
vola di stelo in stelo
ormai finito è il gelo:
via questa camicciol!*

A tali accenti, la soprano cade in ginocchio: poi giungendo le mani in atto di preghiera suprema ed alzando gli occhi al cielo, canta sfoggiando acuti meravigliosi in tutta la gamma tonale:

*Deh! caro te ne supplico
non discuooprirti ancora:
questa stagione è indocile
e il gelo punge ognor.
del fresco tu puoi prendere
e quindi un mal di petto!
Suvvia crudel non essere
tienti la camicciol!*

A questa filippica della soprano il tenore, seccatissimo, risponde dimostrandosi un vero signore della scena, con questa magnifica frase:

*Mi voglio alleggerir
fa tanto sciu'-sciu'!... (1)
Nudo men voglio ir
fino a Hofanku'!*

Ma la soprano, cui sta a cuore la salute del tenore, per tema di perdere la prossima scrittura, esclama con voce bene educata, duttile e pastosa:

*Per essersi levata troppo presto
la camicciola,
mori' del sor Ernesto
la figliola...*

*Mori' un'amica mia
e il suo nome è Lucia...
Mori' il signor Leonetto
che il mal di petto
mise al cataletto...*

*Ed anche a te se insisti
a far di testa tua
sta' certo, non c'è Cristi,
che ti verrà la bua...*

Allora il tenore, dopo aver fatto rapidamente gli scongiuri di rito, confermandosi quell'applaudito tenore che tutti conoscono e che anche recentemente ha saputo entusiasmare il pubblico paulistano, esclama con superbo e preciso fraseggio:
*Nel cuor m'hai fatto sorgere
un triste e rio sospetto:
lo spettro ognora insegnami
d'un fiero mal di petto:
per cui la camicciola
ohimè non toglierò!*

*Non toglierò no no...
no no non toglierò!
Cala ogni cosa.*

(1) — Siu'-sciu': licenza poetica. Sta per "Calor"!

LUIGI BERTOLDO



TELEFUNKEN

A MAIS ANTIGA EXPERIENCIA — A CONSTRUÇÃO MAIS MODERNA

SIEMENS - SCHUCKERT S. A.
R. Flor. Abreu, 43 SÃO PAULO Telephone, 3-3157

Revendedor em Santos: Paiva & Cia. R. General Camara, 38-40	Representante em Curitiba: Casa Hackradt Caixa postal 420	Revendedor em Campinas: Romillo de Arruda Rua Campos Salles, 934
---	---	--

Il conso'e svedese di San Francisco si e recato due volte a casa di Greta Garbo per consegnarle le insegne di una onorificenza decretatale dal suo governo, ma non e riuscito a farsi ricevere.

Sarebbe come dire: Greta Sgarbo.

Un professore di musica, davvero eccezionale, se non per l'arte armonica, per l'organo vocale, sparlo delle signore per ben ventisei ore.

Contro le donne in genere scaglio gli acuti dardi d'una feroce critica con bombe e con petardi. Disse che il matrimonio e un'opera del demone.

Ma s'anche quel misogino parlasse un mese intero, il "record" de la chiacchiera non deterrebbe invero, che in cio — resta assodato — le donne hanno il primato.

In Francia un nuovo metodo di cura — permette di guarir la sordita. — bucando l'orificio che s'ottura — con vibrazioni elettriche: sará!... — Ma chi non vuol sentir (siamo d'accordo?) — continuerá lo stesso a restar sordo...

Fra seicent'anni le miniere d'oro — pare — saranno ormai tutte sfruttate: per commerciare, gli uomini fra loro si scambieranno semplici derivate, mancando il gl'oro e subdo'o tiranno. Ma calci, ancora se ne scambieranno?...

La parola e un capitale che l'uomo spende nei severi mazzini degli affari, e la donna in quei popolari e standardizzati bazar de'la chiacchiera, dove si smerciano, a prezzo unico, l'insinuazione, il pettegolezzo e la calunnia.

Qualche Stato propone — a quanto pare — di riformar la Lega dei volponi. ... E non sarebbe meglio riformare... i soci (a cazzottoni)?

La riconoscenza e un debito di cui il creditore pretende, dopo il pagamento, gli interessi e, ancora, gli interessi degli interessi.

E finisce, naturalmente, per fare la fine di tutti gli usurai: gli capita, il piu delle volte, di non riuscire a ri-

ort ic a r i a

prendere neanche quello che ha sborsato.

Una bomba inesplosa nell'ingresso — del Parlamento. in Hofankú, hanno trovato: — ma se pure esp'odeva, era lo stesso: — il luogo, capirete, e collaudato! — E' ancora in piedi, come niente fosse: — e li di bombe se ne sparano grosse...

Io non riesco a capire perché i bambini si mettano le dita nel naso soltanto se si trovano nei salotti con tanta gente che li ammira.

Ci sono individui, che, per avverti tratto una volta sul marciapiede, onde evitarti la arrotatura d'un'automobile che in quel momento non passava, pretenderebbero che ogni giorno tu facessi comparire musiche in loro onore, bruciassi incenso dinanzi ai loro ritratti e ti prosternassi nel fango della via, al loro passaggio.

Ecco, poi, come nascono certe forme di riconoscenza, per cui, un bel momento, il beneficiato piglia il suo presunto benefattore e gli fa due occhi come due bocchette d'inchostro.

Alla donna tedesca hanno vietato — lo studio del latino. Oh, non importa! — Quei dirigenti, in fondo, avran pensato: — "A che le serve questa lingua morta? — Con una viva a sua disposizione, — la donna sa cavarsela bene..."

Reumatismo acuto cronico, gottoso, deformatore, sclerotica, nevralgie, lombaggine, eczema. — Trattamento dei casi più ribelli medicamentose e fisioterapico, ambulatorio senza febbre e shock. — RADIO DIAGNOSTICO: polmoni, stomaco, cuore, intestini, ecc. — RADIO TERAPIA SUPERFICIALE E PROFONDA: tubercolosi esterna, scrofola, tumori, ecc.

DR. F. FINOCCHIARO

Ex assistente della Clinica Chirurgica della R. Università di Torino. Ex primario di chirurgia nell'Ospedale Umberto I e chirurgo della Beneficenza Portoghese di San Paolo.

Consultorio e Gabinetto fisioterapico: R. WENCESLAU BRAZ, 22. Dalle 14 alle 18, Tel. 2-1058 — Res.: RUA VERGUEIRO 267, Tel. 7-0492.

Bambini che piangono

(Regole di utilità per le mamme)

Quando un bambino da latte piange e perché qualche cosa lo sta disturbando. Conviene verificare se i vestitini sono molto stretti; cambiarlo di posizione nella culla; girarlo supino nella pancia della mano, mettendo la testa un poco più bassa del resto del corpo, per qualche secondo, affinché elimini dalla bocca i gas che eventualmente si trovano eccessivamente accumulati nello stomaco; dargli alcuni cucchiaini di acqua bollita, perché i bambini da latte hanno molta sete nei giorni di forte caldo. Molte volte i bambini piangono per la sete e le mamme pensano che sia per la fame, allattandoli fuori orario. L'acqua filtrata o bollita deve esser data a cucchiaini.

Per evitare i disturbi gastro-intestinali, comuni nell'estate, è indispensabile fare molta attenzione al latte. Come è noto, il latte si altera, con molta facilità, causando tali disturbi. In queste occasioni, conviene sottomettere i bambini a una razionale dieta alimentare, che non passi le 12 ore. Durante questo tempo, e anche dopo, gli si diano pappe con caseinato di calcio e, soprattutto o l'Eldoformio della Croce Bayer che combatte la diarrea, rivestendo e proteggendo le mucose intestinali. Nella stagione calda dell'anno, le mamme devono, dunque raddoppiare l'attenzione negli alimenti dei figli, conservando sempre in casa un flacone di compresse di Eldoformio della Casa Bayer.

una tragedia! — In base a un conto fatto da un rumeno, — ad ogni maschio spetterebbe in media — una femmina e mezza, o poco meno. — La metà mila (lo tengano presente) — dalla cintola in giù, possibilmente...

CASA BANCARIA ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.
DEPOSITOS-DESCONTOS-CAUCOES E COBRANCAS

MATRIZ: Rua Tres de Dezembro, 50 — SAO PAULO.

FILIAL: Praça da Republica, 46 — SANTOS.

A PREFERIDA

FORMIDAVEL CONCURSO GRATIS!

Vá buscar a sua



S. JOÃO
Quarta-Feira
2 MIL
CONTOS - Federal
Direita, 2

ciarlatanerie

Signori e signore, io non vengo sulla pubblica piazza per basso fine di lucro, come fanno molti dei miei concorrenti: io vengo, invece, a solo scopo di guadagno, o signori. E se questo non è vero, che io possa rimanere fulminato da una lampada a petrolio, e possa andare con tutta la mia famiglia al cimitero, a salutare mio nonno, che da quarantasei anni fa il custode in quel santo luogo.

L'articolo che io vengo a presentarvi, o signori.... ra-

zino, lasciami lavorare... perché, quando gli alberi di pero sono eccessivamente sviluppati, diventano pericolosi.

E lo sapete, o signori, quale è il colmo per gli ignoranti?

Il colmo per gli ignoranti, o signori, è essere tra-dotti, al Commissariato di P. Sicu. cezza.

Ma non è tutto, o signori... ragazzino, ti ho detto, lasciami lavorare... non è tutto, perché oggi mi voglio proprio rovinare, ed ecco, infatti, che vado a metterci anche quest'altra:

Lo sapete, voi, o signori, qual è il colmo per la moglie di un giardiniere?

Il colmo per la moglie d'un giardiniere, o signori, è di morire con-pianta.

Ma non è ancora finita, o signori. Ecco che vado a mettercene ancora un'altra:

Lo sapete voi, o signori, che differenza passa tra il pomodoro passato da un paio d'anni, e lo scapolo rammollito?

Il pomodoro passato da un paio d'anni è conserva vecchia, e lo scapolo rammollito è con vecchia serva.

Signori, questo è l'articolo. Si prega di pensare, di ponderare, di riflettere. Pensino i penserosi, ponderino i ponderati, riflettano i riflettori.

Io vengo a solo scopo pubblicitario: e, se vi dico una fandonia, vorrei essere fatto a tocchi, dai capelli ai tacchi.

E vorrei essere chiamato spia e delinquente e passare tutto il resto della mia vita nel letto d'un vagone ferroviario, se non ci rimetto. Il primo che parla, il primo che alza la mano, se lo porta via. Non più a quindici, né a quattordici, né tanto meno a tredici.

Né a dodici, né a undici, né a dieci... Ma a nove testoni e venti reis per il pepe, soltanto, o signori. A nove testoni e venti reis!... Nove e venti... a lei... nove e venti... a lei... a lei... nove e venti... nove e venti

nov'eventi si preparano per me, misero e reietto... quant'è vero ci rimetto, ci rimetto, per mia fé.

il cantastorie.

Dichiarazione

*Stava di casa al quarto pian terreno
 Feci le scale a piedi in ascensore
 Triste nervoso ilare e sereno
 Con un mazzo di rose senza un fiore.*

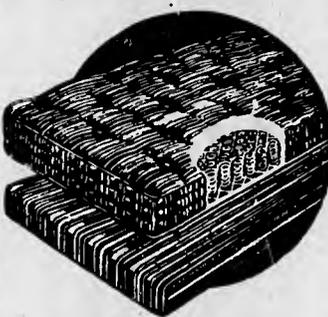
*Premetti il campanello che non c'era
 E subito m'apri dopo due giorni
 Un'esile grassoccia cameriera
 Che disse a me: "S'accomodi, ritorni".*

*Chiesi la mano al padre che era assente
 Mi disse "sì" negandomi la figlia
 E in modo egual così diversamente
 Mi rispose in silenzio la famiglia.*

MASSIMINO ROSSI

COLCHOARIA

"GUGLIELMETTI"



COLCHÕES. ACOLCHOADOS E TUDO QUE SE RELACIONE COM CONFORTO PARA DORMIR

Antonio Guglielmetti
 RUA VICTORIA 847-PHONE 4-4302

ragazzino, lasciami lavorare.... è un vero capolavoro dell'ingegneria cerebrale: una cosa che neanche il genio di Galileo sarebbe capace di immaginare.

Attenti con gli occhi, e vi frego con le mani.

Lo sapete voi, o signori, perché i cinesi, quando si fanno la barba col rasoio di sicurezza, migliorano anche la propria salute?

Perché, o signori... ragazzino, lasciami lavorare... perché prendono lame-di-Cina.

E lo sapete voi perché, o signori, è poco consigliabile star vicini agli alberi di pero, quando essi sono eccessivamente sviluppati?

Perché, o signori... ragaz-

In 10 pagamenti



Servizi da Tavola, Té e Caffé

Cristalli - Porcellane - Servizi di posate - Batterie da cucina - Utensili domestici

A rate mensili

CASA LANG

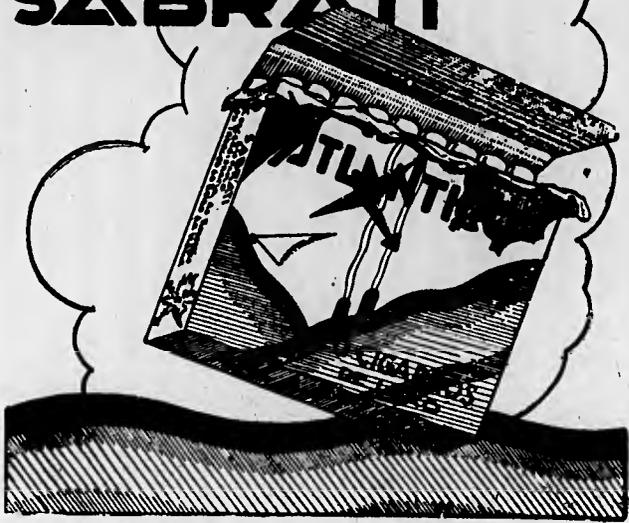
R. SENNAO PEREIRA. 68

CIGARROS

ATLANTICO

R\$ 800

SABRATI



quando il proto ci si mette sul serio

La botte era cupa e tempestosa sull'oceano. Simile a un enorme occhio di cuoco, la luce intermittente di un baro si sporgeva in lontananza.

— Stasera il mio occhio di vernice mi dá delle fette insopportabili — disse il comandante, scuotendo il capo preoccupato e carezzandosi la lunga barena — stanotte si bolla, ragazzi!

— Corpaccio del malaugurio! — borbottó il nostromo dalla gamba di pegno, togliendosi la pira spenta dalla bocca e digrignando i denti.

Ma il comandante era nel gusto: bentosto campi e saette macerarono il cielo, mentre enormi cavilloni spuzzavano la tolda della nave.

— Tutti al vostro pasto! — gridó il capitano.

— Sì: tutti al nostro mosto! — ripeté il toro dei marinai, escluso il nostromo zuppo. Ma attorno a loro l'acqua salava sempre piú, infrangendosi contro i tordi del vascello. Gli ordini del comandante si susseguivano ripidi e vecchi come polpi di fucile:

— Manovrate la birra! Ammainate le vene! A sinistra il limone! Orzate a balordo! Pronti con le barbe e le pancie di salvataggio!

A questo suntuo, il truce riso del nostromo fece cavolino da dietro l'albero di coppa.

— A me non mi pregate, capitano! — disse. — Andiamo tutti a tondo?... Bene: alla caccia vostra! — Ed emise un tuono sospetto.

— Non alzate tanto la crosta, nostromo — ribatté il comandante — o mi sbarazzeró di voi al primo parto. E' un pezzo che cercate di pestarmi i galli: ob-

bedite, o vi schiaccieró come un ruscello!

In quel momento si udí un urlo d'angoscia:

— Un uomo a male! Un uomo a male! — Era il giovane mazzo quindicenne, che un'onda aveva spezzato via dal monte.

— Alla svolta: una scialappa in mare! — Ordinó il capitano: ma era troppo tardi, l'infelice pozzo era scomparso nelle andecure. Il vecchio pupo degli



oceani si torse il miglio inumidito:

— Ancora un pittima del silicone...

Il sale era già alto nel cieco sgombro di nubi. Placata la mortale curia delle acque, il vascello sparava lentamente all'orizzonte barrendo allegramente con tutte le mele al mento...

IL PROTOTIPO

PREPARADOS DE VALOR DA

Flora Medicinal

RUA SÃO PEDRO N.º 38
CARUBA'

O melhor medicamento para o estomago especialmente na gastralgia e dispnea flatulenta.

JURUPITAN

Combate as colicas e congestões de figado, os calculos hepaticos e a ictericia.

Os nossos productos vendem-se em todas as pharmacies e drogarias do Estado de São Paulo

Unicos distribuidores em S. Paulo: — D. CIRILLO & IRMAOS — Rua Quirino de Andrade n.º 211 — São Paulo — Teleph. 2-1400

CUIDADO COM AS IMITAÇÕES E FALSIFICAÇÕES

A todas as pessoas que nos devolverem o coupon abaixo, devidamente preenchido remetteremos gratuitamente o nosso util catalogo scientifico.

J. MONTEIRO DA SILVA & C.

Nome:

Rua:

Cidade:

Estado: (PC)

RIO DE JANEIRO

CARPASINA

Preparado de plantas expectorantes, eficaz na asthma e bronchites asthmatica.

CHA' MINEIRO

Indicado contra o rheumatismo e arthritismo, molestias de pelle, figado e rins, por ser muito diuretico.

AO MOVELHEIRO

CASA FONDADA NEL 1900

COMPRA E VENDE

Macchine da scrivere, macchine registratrici, di calcolo e di somme.

Cassaforti e Archivi di acciaio e in legno per scrittoio in generale.

Grande assortimento di macchine ricostruite.

**Praça da Sé, 12-A — Telefono: 2-2214
S. PAULO**

TRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA, O'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPENSABILE AD UNA OTTIMA DIGESTIONE E'

Agua Fontalis

LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI, E CHE POSSIEDE ALTE QUALITA' DIURETICHE.

— o IN "GARRAFONES" E MEZZI LITRI o —

TELEF. 2-5949

avventura orientale

Il grande espresso d'oriente volava sui binari con cupo fragore. Benché, negli scompartimenti, tutti i lumi fossero abbassati, nessuno dormiva. I viaggiatori sostavano piuttosto nei corridoi in preda ad un allarme giustificato. Sembrava ad ognuno che il convoglio fosse stato lanciato ad una velocità addirittura pazzesca. Ad un certo punto, un signore che aveva ripetutamente cercato di scrutare al di là dei cristalli dei finestrini, ruppe in queste drammatiche parole:

— Ho paura che stanotte succederà qualcosa di grave. E' impossibile che con questo tempo e con questa velocità il treno non finisca per uscire dalle rotaie.

I viaggiatori si guardarono in faccia allibiti.

L'uomo continuò:

— Non vorrei fare l'uccello del malaugurio ma non pare anche a voi, signori, che il macchinista abbia perduto la testa? Fra l'altro vorrei sapere come fa a vedere i segnali!

Un vago senso di preoccupazione incominciò a impadronirsi degli astanti.

L'uomo riprese:

— Io sono pratico della linea; la percorro in media tre volte al mese; ebbene sono pronto a scommettere che stanotte finirà male. E' pazzesco andare a più di cento chilometri all'ora su una linea piena di curve e sotto l'infuriare dell'uragano! Per me alla vita ci tengo poco; sono assicurato ed ho fatto testamento, ma che gusto c'è a morire quando non è strettamente necessario? E tutto, poi, perché forse il macchinista è in ritardo... Anzi — continuò a dire guardando l'orologio — proprio perché è in ritardo! — Ecco qua! Vuol riguadagnare il tempo perduto, è evidente; gli secca di pagare la multa e di avere delle brutte note caratteristiche... Ma che ce ne importa a noi? Non è

una buona ragione per portarci al macello!

Lividi dal terrore, i viaggiatori lo ascoltavano; uno domandò:

— Crede proprio che si tratti di un ritardo? Allora non sarebbe impazzito?

— Si tratta certamente di un ritardo. Alle 23,40 il treno deve incrociarsi con quello che proviene da Istanbul; ora sono le 23,30 e abbiamo ancora venticinque chilometri da percorrere... Sono centocinquanta chilometri all'ora. E' terribile.

Nessuno osava più aprir bocca. Sentivano tutti che la vita era scesa a un filo e ognuno si raccomandava l'anima.

L'uomo abbassò uno sportello e sorse un poco il capo.

— Che cosa vi avevo detto? — fece poi ritraendosi — Ecco che questo miserabile aumenta ancora; e siamo in vista della grande curva, la più pericolosa!...

Qualche donna si mise a piangere; altre si strapparono i capelli!

— Ma è possibile — azzardò qualcuno — che non ci sia il modo di salvarsi?...

— Il modo ci sarebbe — esclamò l'uomo terminandosi di asciugare la testa che la bufera gli aveva inzuppato. Bisognerebbe raccogliere fra noi l'equivalente della multa ed offrirlo al macchinista. Ma si tratta di 500 sterline.

— Questo sarebbe il meno. Siamo in tanti! Ma come si fa a portargliele?

— Oh Dio! Passando da predellino a predellino... E' pericoloso, lo so; ma, se i signori me ne incaricassero potrei provare... Tanto l'ho già detto: io non ci tengo alla vita!

In meno di trenta secondi le 500 sterline vennero raccolte. Salutati i presenti con evidente commozione l'uomo aprì eroicamente lo sportellino e scomparve nel buio. Passò un minuto che parve

VESTITEVI
BENE,
CON
ELEGANZA
ED A BUON
MERCATO!

A CONTANTI
O IN
10
RATE

COSTUMI

SU MISURA
di casimira superiore
fin da

138\$

COSTUMI

di casimira tedesca
fin da

458\$



PRECOFIXO

SAN PAOLO:

DIREITA, 12-A
AROUCHE, 211

SANTOS:

GENERAL

CAMARA, 9

un secolo, poi il treno incominciò a rallentare. Poco dopo esso si fermò in una stazione addormentata e incrociò regolarmente il convoglio che proveniva da Istanbul.

Strano ma l'uomo non ricomparve più nel compartimento.

Gli è che se il treno si era fermato, egli continuava a filare e alla massima velocità

Compagnia Adriatica di Assicurazioni

SEDE CENTRALE: TRIESTE — FONDATA NEL 1838

Capitale interamente versato in Brasile: Rs. 5.000.000\$000 — Fondo di riserva: oltre 1.500.000.000\$000

RAPPRESENTANZA GENERALE PER IL BRASILE: RIO DE JANEIRO

Agente Generale per lo Stato di S. Paolo:

Dr. Fabio Moncassoli

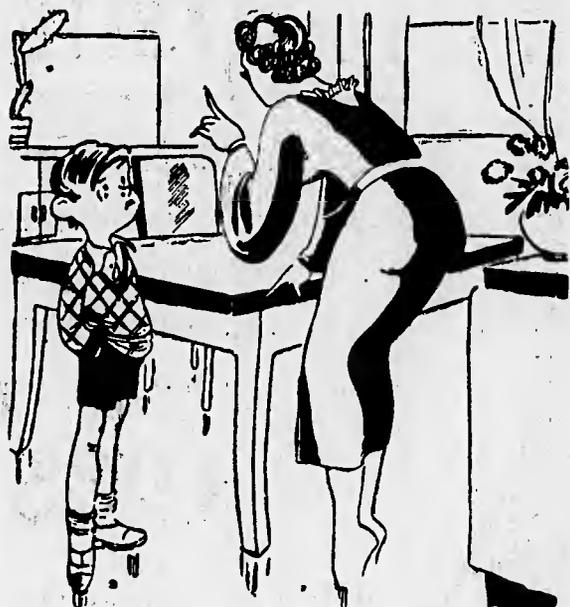
Tel.: 2-3626 — 2-5002 — Rua Libero Badaró, 306 — Casella Postale 2619



Il Navigato Marinaro — Se mi dici di sì', domani alla stessa ora ti porterò un pacchetto di cioccolattini, bombons, caramelle ed altre delizie marca **PAN!**

La Navigata Sirena — Sì'! Sì' Sì'! Sì' Sì' Sì'!!!

BAMBINI PRECOCISSIMI



— Se tu indovini dove andremo a fare le nostre compre per le feste Giovannine, ti regalerò un pacchetto di cioccolattini...

— Ci vuol poco! Alla "A INCENDIARIA", "ESQUINA DO BARULHO"!

detective cinese

Il superintendente Black, di Scotland Yard, stava animatamente discutendo nel suo ufficio con la ricchissima e brutissima Guendalina Bulbson, moglie del giovane Bulbson scomparso giorni avanti e che si sospettava vittima di un sequestro.

— Mi ha telefonato poco fa quel flagello di Charlie Chan, — si risovvenne a un tratto il superintendente, con una smorfia di contrarietà — e, insinuando fra una farola e l'altra alcune fra le sue più pestifere sentenze, mi ha assicurato che sarà fra poco qui per renderle noti, signora, alcuni fatti concernenti la scomparsa di suo marito.

La signora Guendalina Bulbson non ebbe tempo di esternare il suo giubilo alla notizia, che giungeva dalla via sottostante il caratteristico ciglio accompagnato da scoppi e detonazioni con cui l'infernale automobile di Chan soleva annunciare la sua venuta. Infatti dopo pochi minuti la porta dell'ufficio si apriva e il grasso detective faceva la sua mansueta apparizione, scortato dal fedele sergente Pull dello Scotland.

— Domando umilmente perdono per aver fatto aspettare queste nobili persone — disse Chan sfiorando appena la bombetta sotto la quale, secondo quanto circolava negli uffici di polizia, il suo capo era preda di una inguaribile tigna — ma ho atteso fino ad ora — inutilmente — la solita quotidiana telefonata da Hanolulu, che mi annunciasse se la mia umile famiglia era o no aumentata di nuovo.

— Non potreste piantarla con queste storie?... — l'interrompe disgustato il superintendente che era uno scapolo ne incallito. — Dite piuttosto quali siano le novità che ci avete annunciato a proposito della scomparsa del giovane Bulbson.

La signora Guendalina Bulbson all'udire il nome del marito emise un fievole gemito di commozione.

— "Il debole cuore della donna è simile a un pallocco senza fischio", — disse Chan — ma io le porto una consolante notizia: suo marito è stato ritrovato da me, questa mattina stessa.

La signora Guendalina Bulbson emise un secondo grido e si precipitò verso Charlie Chan scrollandolo con tanta forza, che a momenti gli faceva cadere dal capo la celebre bombetta: paurosa evenienza che fece impallidire spaventosamente il poliziotto cinese e battere il cuore a Black e a Pull che speravano, finalmente, di poter vedere cosa ci fos-

se sotto quel fantomatico copricapo.

— Dov'era, dov'era?... Dov'è, dov'è?... Dove sarà, dove sarà?... — chiese la signora Bulbson piuttosto incoerentemente. — L'avete trovato, dunque?... E' salvo?... Stà bene?... Ha chiesto di me?...

Charlie Chan sorrise nel suo modo orientalmente misterioso (scostando, cioè, il labbro superiore dall'inferiore nel senso orizzontale).

— Dice Confucio: "Non cercate mai lungi ciò che è a portata della vostra mano". — Suo marito, che nessuno ha mai sequestrato, se la sta passando negli scantinati stessi del vostro palazzo, ove soi-

Regole igieniche per possedere salute e buon umore

Cerchiamo di obbedire alle regole dell'igiene, se vogliamo possedere sempre buona salute e buon umore. I libri di igiene debbono essere letti non solo nelle scuole come pure nelle famiglie. Alcuni di questi libri sono scritti in forma di lettura piacevolissima e, nello stesso tempo, di grande utilità.

Osservando le norme di igiene scompariranno le cause più comuni di fiacchezza e di scoraggiamento che rendono schiave tante persone nelle città e nelle campagne.

L'igiene insegna non solo a difendersi dalle malattie, come pure le misure da adottarsi per mantenere il fisico e il morale in perfetta forma. Oggigiorno molte persone sono nervose perché non sanno alimentarsi convenientemente e perché non dormono nelle ore di riposo.

Molte persone sono "nervose", esaurite, irritabili, nevrasteniche, solo perché non sanno dividere bene la loro giornata.

Niente è più facile che combattere l'esaurimento, l'irritazione, le nevrastenie normalizzare bene la propria vita, coricarsi presto e usare splendido Tonofosfan della Casa Bayer, obbedendo alle altre regole dettate dall'igiene.

Numerose persone che usarono il Tonofosfan rimasero meravigliate del benessere avvertito subito dopo aver fatto le due prime iniezioni di questo prezioso medicinale — assolutamente indolore e di grande efficacia per le persone esaurite, siano bambini, adulti o vecchi.

Tonophyl

(Elisir di Vita)

Tonico, febrifugo, altamente attivo ed esente da tossici, stimolante del metabolismo e poderoso fortificante generale. La sua formula riunisce i migliori elementi terapeutici destinati a tonificare il sangue, i muscoli ed il cervello come:

Glicerofosfato di sodio, Marapuana, Ferro, Damiana, Cannella, Guaraná, ecc., per mezzo del gustoso Elisir de Garus. Qui c'è un fortificante completo per combattere le anemie, arricchire il sangue e rialzare le forze dei convalescenti e l'energia dei depressi.

Convieni sempre preferire il "Tonophyl", quando occorre un tonico per combattere l'esaurimento nervoso e la perdita di fosfato ed evitare il rachitismo. Usare il "TONOPHYL" significa salvaguardarsi dalle malattie e godere di una salute perfetta.

Dep.: Drogarias Brasileiras — Andradas, 21 — Rio.
In S. Paulo: — Drg. Morse, Rua José Bonifacio, 129.



tanto la mia orientale anziana l'ha scovato, in compagnia della florida serva che lei, nobile signora, ha licenziato incautamente la settimana scorsa.

— Come, come?... — disse minacciosamente la signora Guendalina Bulbson, affermando l'ombrellino a mo' di clava ed avvicinandosi in modo preoccupante a Chan.

— "La verità scotta peggio che l'amma", lo so bene. Ma, detto fra noi, quella serva è un vero fior di pesce, mentre lei non è secondo una pittoresca espressione cinese, che "vecchio fico rugoso che al minimo soffiare di vento..."

Ma Chan non aveva finito la sua preziosa sentenza che la signora Bulbson, emettendo ruggiti terribili, gli sfasciava l'ombrellino sul capello ricalcandoglielo fin sulle orecchie, dopo di che si precipitava ululando fuori dell'ufficio inforcando la ringhiera delle scale a cavalcioni per scenderle più presto. Chan si voltò a guardare mestamento Black e Pull che emettevano strani sibilli dalla bocca chiusa.

— "La sventura dell'uomo savio attira lo scherno, come la puzzolente carogna le jene" — disse, e scrollando il capo uscì a sua volta in cerca del più vicino cappellaio.

GUSTAVO PERGOLA



Qualità

Distinzione

alla portata
d'ogni
signore!

SOPRABITO

di casimira di pura lana,
tessuto imitazione squama
di pesce, colore azzurro,
marrone, cenere
chiaro o scuro, per

198\$

Abbiamo ricevuto nuove
stoffe di casimira di
lana pura, tessuti moderni
o di stile inglese.

SCHAEDLCH, OBERT & CIA. — RUA DIREITA, 16-18



fuori spettacolo

CULLE

Durante la settimana scorsa sono nati in S. Paulo:

Marcello Ciglioni di Marcello — Vera Lucia Militerno di Pasquale — Oluizio Margarido di Luigi.

COMPLEANNI

Durante la settimana scorsa, hanno festeggiato il loro compleanno, in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Ottaide Nigro fu Luigi — Alberto Pierini — Vinicio e William Callia di Salvatore — Michele Cardillo Junior — Reynaldo Critelli di Giuseppe — Raffaele Vignola — Nené Gallucci di Nicola — Emma Arrighi di Pietro — Mario Carezzato di Giovanni — Lucia Ricci di

Anselmo — Luigi Sansone — Marina Criscitello di Marco.

DECESSI

Durante la settimana scorsa, si sono spenti in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Immacolata Saporiti — Vittorio Taverna — Giovanna Monaco Marrocco — Giovanni Bianchi — Pompilio Giacometti — Fernando Chieffi — Irma Chiodi — Acheropita Rayo di Giacomo — Nicola Giuliano — Teresa Dotti — Vittorio de Camilli — Basilio De Luca — Vincenzo di Prospero — Francesca Bolzani Coltro — Maria Tognoli — Grazia Crispi — Brasilina Mazzolani — Carmine Pastore — Giacciano Rovigo — Raffaele Beniamino Valente.

ni — Caetano Cristaldi — "Il Pasquino Coloniale" — Rivista "Novella" — José Pereira Puglisi — Salvatore Cristaldi — Vincenzo Piccione — Hercilio Lui — Domingos Moretti — Caetano Coeuz — Francisco Caltabianco — Amedeo De Maria — Salvador De Maria di Amedeo — Ida Luchesi — José Luchesi — Luiz Monente — Carmine Pati — João Denaro — L. Mutti e famiglia — Paolina Michelucci — Arcangelo Michelucci — Roma Leonardo — Luiz Mutti — Dina Sercelli — Florença Sercelli — Cesar Sercelli — Montanari Pedro — Nicolino Montanari — Silvestre Plumari — Flora Cervone — Aida Cervone — Lucia Cervone — Adalina Cervone — Filippo Scavone — Eduardo Giovannetti — Famiglia Limongi — Famiglia Guarrera — Ottilia Sturlini — Olga Sturlini — Hilda F. da Silva — Pompeia Barbono —

— José Corona — Nair Corona — João D'Amato e signora — Maria De Camillis — Antonio De Camillis Netto — Orazio Scavone — José Festino Sobrinho — Angelo Sarmatin — Miguel Rolando Perruso — Ignacio Perruso — Maria Teresa Perruso — Geremias da Silva — Armando Santos — Maria Antonia Cardoso — Antonietta Nicoli — Lucia Nicoli — Josephina Cardoso — Narciso Sturlini — Margarida De Camillis — Adele De Camillis — Francisco de Paula — S. Kreehs — José Buonfiglioli — Renato Sturlini — Luiz de Santi — Regina Campanella Marietta — Concettina Spesa Campanella — Henrique Monchili — Bruno Castellani — Francisco M. da Costa — Paula Caulada — Francisco Montanari — Dott. Carlo G. Spera — Fioravanti Romi — Santo Mastroeni — Paschoal Barone — Famiglia Salanchini

MICHELE ANASTASI

Domenica scorsa 6 corrente, cessava di vivere in S. Paulo, nella sua residenza di Rua dos Italianos, 2 — Michele Anastasi, nostro notissimo e stimato connazionale.

L'Estinto era nato in Riposto, Sicilia, il 22 marzo del 1877 e risiedeva in Brasile da 36 anni, dove con l'indefesso ed onesto

nipoti Mariano Anastasi e Signora.

La morte di Michele Anastasi ha prodotto vivissima impressione nella Colonia italiana ove l'Estinto contava numerose e salde amicizie.

Ai funerali, che ebbero luogo lunedì 7 corr. alle ore 9, intervennero le seguenti persone:



L'Estinto in una recente fotografia con la sua famiglia



Michele Anastasi

lavoro s'era creata una invidiabile posizione finanziaria.

Lascia nel lutto la vedova Signora Marietta P. Anastasi, i figli Rolando, Wanda, Alba e Raul, ed i

Cateno Disi — Eugenio De Maria — Manoel Rodrigues Teixeira — Mariano Penisi — Sergio Starlini e famiglia — Maggion e famiglia — Filomena Pricoli e João — Lorenzo Ferraresc — Bruno Bellati — Filomena Ferraresc — Maria Ga-

Rosa Cinillo — Sarmiento Derna-
rio — Arthur Ciderion — Raul-
lia Cidron — Ovidio Irineu —
Miguel Lisoski — Manoel Mar-
tinez — Paulino Gamberazi —
Arcangelo Malelucci — Alfredo
Capovani — Miguel Cristoforo
— Consolato Vignoli — João
Speciale — Judith Speciale —
Carmen I. Speciale — Maria
Annunziata Basso — Francisco
Cioffi — Vittorio Sangiorgio —
Antonio Victorino — Plinio de
Freitas — José Haddad — A-
delia Haddad — Bettino Alle-
grini — Antonio Zonatto — Pe-
dro Scilla e famiglia — José
Rodrigues Teixeira Jr. — P.
Mario Forgione (Liceo Sacro
Cuorç) — Carlos De Camillis —
Vicente Russo — Caetano Scilla
— Wanda Siani — Caetano
Mussumeci — Vicentina De Ma-
ria Mussumeci — Famiglia Cer-
vone — Domingos A. Cervone
— João José Maria — Luiz
Longhi — Famiglia Pate —
Angela Pate — Antonietta Al-
tieri — Mafalda Lorso — Jo-
renceis e Argentina Scarmagnan

— José Barili — Benvenuto Mo-
randa — José Guarrera — At-
tilio Limongi — José De Maria
— Luiz Crudo — Carmine Ro-
drigues Inocura — Norma De
Gottardo — Diree De Gottardo
— Lauretta De Gottardo — Ne-
da De Maria — Nicola De Got-
tardo — Bruno Giannini —
Marco Giannini — Frediano
Giannini — Francisco Napoli —
Cesare Franceschelli — Vezio
Machini — Americo Crudo —
Odeseenzo Bettino — Virgilio
Montanarini — Duilio Montana-
rini — Silvio Montanarini —
José Belfiore J Amianto Salva-
dori — Antonio Muneratti —
Leterio Micelli — Vecchia e fa-
miglia — Angelina Perruso e
famiglia — Miguel Peruso —
Romeu Brunoro e signora —
Paecione Maria Brow — João
Maggi — Romilda — Angelina
— Iros Panteras — Eduardo
Marzullo — Angelo Branchini —
Hambert Ingos — Osear Cardo-
so — Orfeu Ferrari e signora
— Angelo Quadrelli — Natale
Dulcenotti — Antonio De Maria

e famiglia — Rosario Belfiore — Armando Romano — José Sbampato — Alexandre Sbampato — Carlo Palagi — Vicente de Camilis — Antonio Fiorenza — Armando Fiorenza, Eugenio Mucci — José Muneratti — Daniel Andregghetti — Raul Setti — Mariano Belfiore — José Belfiore — Manoel Gonçalves Henrique — Francisco Pinto de Freitas — Banco Italo Brasileiro — José Gianolli — Argénas Scatolici — João D'Amato e famiglia — Miguel Marano — Luiz Franceschelli — Famiglia Montanari — Julio Marduici — Giovanni D'Angelo — Prof. Alfredo Ramalho Belegade — Joaquim dos Santos — Emilio Gianella — Salvador Lobardo — Giusti Lobardo — Stefa Fascaci — José De Maria — Evaristo Ribeiro — Dott. Armando Ribeiro e signora — Annibal Flavezano — Famiglia Barone — Anselmo Cerello e Cia. — Julio Cerello — Ernesto Cerello — Natale Hypollito — Sisto Goneti — Fratelli Jonetti — Davino Martinelli — Ivo Montettiti — Caetano Di Si — Fabrica de Seda Paulista — Mario Couto Guimarães — Salvador Calabro — José Calabro — Raphaél Calabro — Pedro Calabro — Bruno Serceili — Beatriz Bartupo Forte — Rosa Gonçalves — João Pedro Forte — Famiglia Campanella — Guglielmo Spera — Dott. Florino Campanella — Ilade Zapparoli — Abrahão Elios — Miguel Elios — Antonio Mangeri — Francisco Toti — Caterina Toti — Clorinda Toti — Teresa Toti — J. Gomes Ribeiro — António de Camillis — Alfredo de Martino — Carlos de Camillis — Ved. Carmine de Camillis — João Bricoli — João Raymond — Vittorio Filenti — Annibal Floriano — Miguel Factica — Gennaro Esposito e famiglia — Antonio Vitto — Morbiduccio Nazareno — Eduardo De Maria — Davino De Maria — Davino Martinelli — Mariano Papalardo — Famiglia Silviani — Geraldo Taurisano e famiglia — Attilio Pellui — Società Italiana M. S. Trinacria — Giuseppe Perruccione — Banda Musicale Bersaglieri — Ettore Iveronze — José Parduna — Angelo Paribello — Salvador Memoli — Vicente Nardelli — Domingos Barone — Affonso Garcia — Nello Del Santorro — Attilio Perella — Sergio Thomaz — Lavió Zottino — Vittorio De Maria Danieli — Ardilio Guidi — Vasco Farinelli — Gabriel Sayago — Antonio Tomazi — Pedro Morganti — Refinadora Paulista S/A — Gennaro Mazza — Attilio De Lamina — Ferdinando Boldrini — Carvalho e Cruz — Luiz Dias de Carvalho — Francisco Vecchia — José Angeli — Humberto Angeli — Luiz Pellici — Attilio Pellici — Lourenço Ferrese — Americo Nardi — Constantino De Matteo — Giofredo Borretto — José D'Angelo — Octávio D'Angelo — Silvino Pe-

reira e famiglia — João Damasco — G. Macchini — Julio Macchini — Dr. Alfio Matelliti e figlio — Angelo Ferro — E. Manograsso e Cia. — Pasquale Di Serra, e molti e molti altri di cui ci sfuggirono i nomi.

Inviarono corone:
Homenagem de seus compadres Arcangelo e Paulino Michelucci. — Sincera homenagem da familia Scarmagnan. — Ultimo adeus de Maria e Antonio De Camillis. — Ao saudoso Michele, ultimo beijo de sua esposa. — Saudade da Fam. Serceili. — Sincera homenagem da Viuva Carmen de Camillis e familia. — Ao querido papae, adeus de Rolando e Raul. — Ao querido Michele, saudades de seus sogros. — Ao inesquecível papae, beijos de Wanda e Alba. — Ultimo adeus de seu compadre Mariano Penisi. — Ao querido compadre Michele, ultimo adeus da Fam. Marzullo. — Ultimo adeus de sua afilhada Nardina e Belfiore. — Ao titio, saudades de Clementina e Mariano. — Eterno ricordo dei nipoti Rosario, Angelina, José e Renato Belfiore. — Homenagem de João Speciale e familia — Homenagem da Industria Stearica Paulista. — Ao bom snr. Michele, homenagem sincera do Giusti. — Homenagem de José e Yolanda Giancoli. — Saudade de seu sobrinho Farful. — Saudade de José Muneratti e familia. — Caetano Musumeci e fam., ao caro padrinho Michele. — Ao querido titio, Salvador Belfiore e fam. — Saudades da Olga, Vilma e Dim. — Homenagem da Fam. Scavone. — Saudades da fam. Barone. — Homenagem da Sociedade Trinacria. — Homenagem de José e Nair Corona. — Ao inesquecível chefe e amigo, imorredouras saudades de seus vendedores. — Antonio De Maria e fam., ao sincero amigo Michele. — Saudade de José e Ida Lucchesi. — Homenagem da fam. Americo Nardi. — Ultimo ricordo di Joaquim dos Santos e familia. — Ultima recordação de João D'Angelo e fam. — Inesquecíveis saudades de Manoel Rodrigues Teixeira e fam. — Homenagem do Banco Italo Brasileiro — Al carissimo Michele, l'ultimo addio, Famiglia Giannini. — Homenagem de seus empregados. — Homenagem do seu compadre Pedro Scilla e familia. — Eterna saudade do seu amigo Giovannetti. — Saudade de Bruno Castellani e familia. — Eterno adeus de seu amigo Vezio Macchini. — Homenagem de Francisco Toti e familia.

Il "Pasquino", ch'era legato all'Estinto da sincera amicizia, invia alla famiglia ed ai congiunti in tutto le più sentite condoglianze.

PREMIADO ESTABELECIMENTO
NEON-BRASIL

Gran Targa d'Onore Medaglia d'Oro
"LUMINOSOS" a Gaz Neon e in rilievo
"BRASIL".

Ultime novità in reclame luminosa
movimentata.

Illuminazioni interne per negozi e vetrine
con tubi "LUMOPHOR".

PERFEZIONE
ALTA TECNICA
ORIGINALITA'
L. LOTUFO & CIA. LTDA.

RUA DA LIBERDADE, 162-A - 164 — TELEF.: 2-2004
CASELLA 2456 — S. PAULO



— Come hai fatto ad acquistare e mantenere una linea così snella e armoniosa?

— Niente di straordinario! Uso costantemente le "Lassative Dallari"!

Allude alle rinomate "Lassative Dallari", il purgante senza dieta, il miglior regolatore dell'intestino.

piccola posta

OSSERVATORE (QUASI ROMANO) — Appunto, è questa la civiltà mondiale 1937. Prima la lama fredda degli assassini — poi la ferocia ancor più fredda degli sciacalli della stampa. Si toglie la vita e si profana la memoria. Ma senza una protesta, senza una lacrima, senza batter ciglio, — qualcuno, ignoto, marca nel suo taccuino un nome, una data. Domani li rileggerà.

GRAN SANTO — Abbiamo ricevuto la vostra lettera, dove mettete in dubbio — o meglio, negate addirittura che il Malfermo Maurello, l'Uomo Pallido, abbia potuto agire nella forma da noi denunciata. Siccome noi — a differenza del Malfermo Maurello — non prendiamo mai quegli altri costi per fiaschi — e quando affermiamo una cosa possiamo sempre documentarla, al prossimo numero pubblicheremo la vostra lettera e la vostra risposta. Così, se avete qualche "duvidasinha", vi passerà.

DUVIDOSO — Eppure possiamo affermarvi che quella tale nomina al dott. Rocchetti verrà.

GANASCIA — Una delle insinuazioni è che buona parte (tutti no, dice l'aneddoto storico) della "verba unica" sia andata a finire nel "cofre" del fotografo ufficiale. Infatti il Comm. Castruccio, nostro invitto Console Generale, passa gran parte delle sue giornate col Pesce (fotografo) a portata di mano. Ma il resto, chi se 'é masticato? Si può sapere, si o no?

Noi — no.
Capodaglio — Puteri?
O Natale?
O Ragognetti?

O Vanni, o Nasonelli, o Del Mazza, o Pozzi, o Tamborra, o Rubbiani?
Oppure si tratta di Terzi? (Terzi, si capisce, Lina).
Oppure...

Be', la faccenda è che la "verba" lì non c'è più. Qualcuno se l'è sbafata.
Noi — no!

MARTUSCELLI — 500. Ma queste firme false, vi portano o non vi portano una buona volta in galera?

MANIFESTANTE — Un gruppo di coloniali è venuto a dichiararci ch'è pronto ad assumere l'iniziativa per quel banchetto da noi suggerito nei numeri passati. Ne prendiamo atto, e non soltanto atto.

RADIOFILO — L'"Ora" si avvicina. Che ne direste di un "Quotidiano Parlatto del Pasquino"?

SUBDOLO — Ora v'incamminate sulla retta via.

CURIOSO — La bomba

scoplierà. Il sistema d'orologeria ancora non ne marca la suprema ora.

DIPLOMATICO — Da più parti ci vengono segnalate la capacità, la serietà e la cultura del nuovo Ambasciatore. Si tratta di un funzionario di carriera, ch'è arrivato al grado massimo per le sue qualità personali, o non per atti più o meno eroici nei campi di maggiore o minor battaglia.

RADIOUVINTE — Boni, speaker dell'ora culturale (insistiamo su quest'ultima parola) italiana nonché Ingegnere della Corona d'Italia, tanto per giustificare l'aggettivo della sua ora (ch'è suonata) ci trasmette dal microfono, quasi quotidianamente, le seguenti "culturaggini":

— "La Pelleria X è l'indirizzo che consigliamo!"

Oppure:
— "Urge (nella Luna) alto nave astronave Pan". Cosa voglia mai dire Boni con questo telegramma? Nemmeno la United Press saprebbe decifrarlo.

E ancora:
— "Sei triste? E allora fai un'altra cosa!" Per esempio, smettilla di radiocultureggiare.

Altra:
— "Per fare acquisti di scarpe, vi consigliamo, nel nostro interesse, le calzature..."

Santa sincerità, Ingegnere! E per oggi, essendo tristi, ci mettiamo a fare un'altra cosa e non sfottiamo più l'Ingegnere, che, in vero dire, ne ha detto ancora di Boni assai!

PASTICCIONE — Hasta luego.

CONNAZIONALE — Romani e liguri, veneti, basilischi e piemontesi, siculi e lombardi, sardi e romagnoli, tripolini e napoletani, corsi, dalmati e nizzardi, valdostani, abruzzesi e savoirdi, somali ed abissini, toscani e mezzi toscani, il "Pasquino Coloniale" è il giornale che tutti leggono, perché a tutti piace (telegrammi, cronaca, sport...), perché va lontano e perché è pubblicato sotto gli auspici della Lega delle Nazioni. Parapan, Parapan, Parapan: Pum! Pum! Se sapete leggere, leggetelo. Se non sapete leggere, fatevelo leggere. Se non ve lo sanno leggere, guardatene le figure come fa Pierino, e fateci sopra una piccola pugna in una parola sola, come ugualmente fa Pierino quando ritorna a casa dopo aver visto con Papá e Mamá, da un palchetto gratuito, le "piccole opere" di Catina De Rosa o gli "atti piccoli" di Pina Faccione.



LONDRA-BERLINO E ALTRE ASSI IN VISTA

La vera ragione della visita di Von Neurath a Londra.

Londra, 18 - Urgente — Il viaggio di Von Neurath, Ministro degli Esteri del "Reich", a Londra, ha suscitato un vespaio di supposizioni e congetture nei circoli politici delle capitali europee capilinea di assi politiche a tiro allungato.

Qua e là, infatti, si sospetta o s'insinua che la visita del Ministro teutonico al Maggiore Eden, conosciuta e consentita dalla politica francese, racchiuda la finalità della creazione di una nuova asse politica Londra-Berlino, con scalo a Parigi — a tutto detrimento, s'intende, della preesistente asse politica Roma-Berlino, con scalo a Vienna.

Da questo punto di partenza, le più strampalate deduzioni vengono fuori dalla feconda fantasia degli osservatori politici e diplomatici, i quali arrivano a profetizzare che non solo l'asse politica Londra-Berlino (con scalo a Parigi) sia cosa fatta, ma anche una terza asse Parigi-Mosca con scalo a Berlino diviene cosa probabile, con la visita del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Teutonico al Generale Gamelin, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Gallico.

Ebbene, il nostro corrispondente diplomatico europeo c'informa che tutte queste assi politiche, non-

ché tutte le congetture sulla visita del Ministro Von Neurath a Londra, sono esclusivamente confuse visioni di cervelli malati.

Von Neurath si reca a Londra per accettare un vecchio invito del Maggiore Eden, di carattere assolutamente turistico.

In verità, il Cancelliere del 3. Reich si era sempre opposto a questa visita, perché temeva che Von Neurath, abituato com'è al caffè brasiliano, non si buscasse qualche malanno a Londra, ove, com'è noto, non si consuma caffè di quella provenienza.

Ma quando l'Ambasciatore Inglese garantì che il Maggiore Eden, in vista della visita, s'era rifornito di un adeguato stock di Caffè Paraventi, il Ministro accettò ed il Cancelliere consentì.

Così stando le cose, il viaggio non racchiude segrete finalità, essendo e rimanendo un giro turistico-ricreativo-digestivo del Ministro degli Esteri del Terzo Reich.

CAVALHEIRO

VISTA-SE BEM SO POR 38\$

AO GARCIA

O IMPERADOR DA MODA

Rua Direita, 15

Carlo Buti al Casino da Urca

Dopo i successi di S. Paolo e Santos, Carlo Buti sta ottenendo un vero trionfo al notissimo Casino da Urca di Rio de Janeiro, dove si esibisce come principale numero di quel Varietà.

La "voce d'oro" del cantante fiorentino ha impressionato vivamente i numerosi frequentatori del Grill del grande Casino carioca, che gli hanno tributato applausi entusiastici ed inusitati.

Il Casino da Urca, com'è noto, costituisce il più elegante e divertente ritrovo notturno della Capitale Federale, ed i programmi del suo palco sono ricercati tra quanto di meglio offrono nel genere gli elementi artistici nazionali e stranieri.

Ebbene, Carlo Buti, che è stato scritturato con entusiasmo dall'Amministrazione del Casino, ha dominato nettamente gli spettacoli nei quali si producono tuttora elementi di primo piano nell'arte del Varietà.

Con questa scrittura, il Casino da Urca riconferma la meritata fama che fa accorrere al suo Grill quanto c'è di meglio nell'elemento mondano di Rio de Janeiro, e che giustifica pienamente la preferenza che per il bellissimo locale notturno ha l'elemento forastiero della Capitale Federale.

Noi, che quando stiamo a Rio de Janeiro non abbiamo esitazioni sulla scelta del locale di divertimento, consigliamo ai nostri connazionali



CARLO BUTI

ed amici che si recano per affari o per diporto nell'incantevole Città ch'è l'orgoglio del Brasile e l'invidia del mondo, a trascorrere le ore di riposo delle meravigliose notti cariocas, nel delizioso, fine e divertente Grill del "Casino da Urca".

Bello nei suoi colori tenui, scricchiolante nella sua resistentissima e pur leggera carta, armonico nei disegni, imponento per ciò che rappresenta, il biglietto da 1 conto di reis è una delle conquiste più pregiate della nostra società economica. (E' Vincenzo Ragnetti che parla).

Io mi soffermo spesso ad osservare il biglietto da 1 conto: E, alla mia mente, s'affollano



CONTUALIDADE?

Soltanto con gli Orologi comprati nell'a

CASA MASETTI

GIOIE

BIJOUTERIE FINE

OGGETTI per REGALI

Svariato assortimento di Orologi da Polso, da Tasca, da Tavola e da Parete.

IMPORTANTE: — I nostri pregiati clienti riceveranno gratuitamente dalla nostra casa, un "coupon" numerato, che dà diritto a concorrere al sorteggio dei 6 RICCHI PREMI esposti nelle vetrine e che sarà effettuato con la Lotteria Federale del 31 Luglio p. v. (Carta Patente n.° 120).

Aproffittate dei nostri piani nonché del sistema creditario in 10 pagamenti.

Visitate la

Casa MASETTI

nelle sue nuove installazioni

RUA DO SEMINARIO,

181-185

Tel. A-2708 e 4-1017

sciocchezzaio coloniale

allora i ricordi attraverso i quali rivive la storia finanziaria degli uomini; dal semplice e preistorico scambio delle merci all'invenzione della moneta, alle sagge leggi in proposito di Solone e di Licurgo, fino, via via, ai tempi nostri, in cui la Banca domina e l'organizzazione degli scambi è perfetta. Ho sempre un biglietto da 1 conto di reis sott'occhio per richiamare al mio pensiero questo lento e faticoso cammino dell'umanità; sempre. E talvolta ne vedo anche più d'uno: ne vedo dieci, venti, cento; come vedo biglietti di minor taglio e monete d'oro e d'argento.

Basta che sostì un istante davanti alla vetrina di un cambiavalute.

Antonio Zampedri, or non è molto, mandò a una rivista una raccolta di sue poesie dal titolo: "Perché vivo?"

Dopo qualche giorno, il direttore della rivista gliela restituì con la seguente annotazione: "Vivete, perché non avete avuto il coraggio di portarmi voi stesso le vostre poesie".

Una signora (di molto avvenente) chiese al dott. Betteloni, il quale spesso è acerbo nei suoi giudizi, che opinione avesse di Cristaldi.

— Peuh! — rispose — un umorista al 50 o/o.

La stessa signora rivolse la stessa domanda a Cristaldi su Betteloni e il direttore del Pasquino, rispose: — un raro e meraviglioso talento.

— Sì? Ebbene, — lui quando parla di voi...

— Lo so bene, — confessò Cristaldi: — egli è come me: dice sempre il contrario di ciò che pensa.

Gaspere Maltese e Francesco Pedatella, dopo avere scambiato quattro chiacchiere, si salutano per separarsi:

Pedatella — Beh, è tardi; quindi ci...

Maltese — A proposito di quindi ci, quindici giorni or sono la squadra mobile ha arrestato due fratelli, tali Camera, perché con vari sistemi si sono indebitamente appropriati di valori che erano stati loro affidati. Insomma, l'attività di questi Camera non è molto chiara.

Pedatella — Allora vorrai dire: Camera oscura.

Maltese — Meno male che sono stati arrestati.

Pedatello — Perciò possiamo dire: i fratelli Camera di sicurezza.

Maltese — Naturalmente questi Camera avrebbero voluto tener segreta la loro losca attività.

Pedatella — Capisco: i Camera volevano che la faccenda ri-

manesse, per così dire, in Camera charitatis.

Maltese — E sai che facevano dei quattrini altrui?

Pedatella — Se li in-Camera-vano.

Maltese — Vedi: i Camera non meritano di vivere nella società; dovrebbero vivere appartati.

Pedatella — Così si avrebbe l'appartamento di due Camera.

Maltese — Dimenticavo di dirti che essi agivano con la complicità di una cugina.

Pedatella — Allora si tratta di due Camera e cugina.

Maltese — Secondo me, meriterebbero il bagno penale.

Pedatella — Benissimo: due Camera, cugina e bagno.

S. Paolo: nello studio di un famoso editore.

Seduto sulla scrivania, con i piedi sulla poltrona il creatore di celebrità sfogliò il dattiloscritto del poeta. (Qui non è in ballo né Goeta, né Zampedri, né tampoco Massimino Rossi).

Il poeta, diritto, in un cantuccio della stanza, segue con trepidazione le manovre dell'editore.

— Dunque, giovanotto, voi affermate di non avere mai letto questi poemi ad altre persone...

— Ve lo giuro — esclama il poeta, premendosi le mani sul cuore — ve lo giuro, signore.

— E allora — insinua l'altro, con un sorrisetto incredulo a fior di labbra, — come spiegate l'ammaccatura azzurra del vostro occhio sinistro?

Ermanno B., noto giurista e scrittore di cose belle, ha una moglie buona e cara.

Sere or sono, di ritorno dal Municipale, i due coniugi pensarono bene di consumare una cenetta in un localino notturno. L'ambiente era caldo, simpatico, e tutto portava a pensieri alati...

— Ermanno — disse la... signora allorché giunsero ai liquori — devo dirti una cosa...

— Dimmi, cara.

E avvicinando la sua bocca all'orecchio del... marito la signora mormorò:

— Presto saremo in tre...

— Davvero — disse allora con gioia l'avvocato B. — Lo chiameremo col nome di mio padre...

— No, Ermanno... Non si tratta di questo!

— E allora? Spiegati...

— Volevo dirti che mia madre mi ha scritto che viene a trascorrere una ventina di giorni con noi.

Luigi Bertoldo è nato col bernoccolo della letteratura.

E' quel che si dice uno scrittore, uno scrittore forbito.

Ed oggi è ricchissimo.

Egli ha scritto centinaia di

novelle e una ventina di romanzi.

Ne avrebbe potuti scrivere di più, se centinaia di novelle e una ventina di romanzi non fossero andati a finire nel cestino di molti editori.

Per essere esatti tutta la produzione scritta di Luigi Bertoldo è finita nei cestini.

La prima novella che non finì in tal modo fu quella che Bertoldo si decise a raccontare ad un amico.



60% delle

cattive carnagioni

provengono dall'uso di saponette non perfette!

La SAPONETTA ECIA è stata creata per le pelli delicate.

La SAPONETTA ECIA crea pelli delicate.



Edano

Egli, da uomo intelligente qual è, capì che in letteratura è inutile far pubblicare novelle e romanzi. E' sufficiente pensarli, raccontandoli al pubblico quando ne capiti l'occasione.

Egli cominciò a scrivere novelle e romanzi per le Riviste, inviando regolarmente. Poi, dato che l'esito non cambiava, cominciò ad inviare soltanto il titolo dei suoi lavori. Più tardi pensò di mandare le buste vuote, e infine si decise a non spendere neppure i soldi dell'affrancatura. Non inviò più nulla e si accinse a pensare i suoi magnifici soggetti.

Oggi Luigi Bertoldo, già maturo non pensa neanche più perché è stanco, e vive di rendita. Il lavoro di tanti anni gli permette di chiudere in serena tranquillità la sua esistenza.

Molti si chiederanno come un letterato simile possa nuotare nell'agiatezza. Dimenticavo un piccolo particolare della vita di Luigi. Egli era, oltre che letterato un commerciante dalle trovate geniali ed azzeccate.

consigli medici gratuiti

Questa è la stagione in cui i nervosi, i nevropatici e tutti gli ipersensibili in genere, risentono maggiormente degli aumenti di prezzo dei generi di prima necessità.

Noi consigliamo un'alimentazione ricca di vitamina F, che trovasi in grande quantità nei fagioli e della vitamina P in forte percentuale e in quei magnifici frutti della terra che il Signore ci ha elargito per il povero: la patata. L'azione della vitamina F è stata studiata da quel grande scienziato ormai dimenticato, tanto dimenticato che neanche

VENDONSI

Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce per vino fino da pasto. — Per diminuire il gusto e l'odore di fragola.

Fare l'enocianina: (Colorante naturale del vino). - Vini bianchi finissimi. - Vini di canna e frutta.

Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie. Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto, Citrato di magnesia. Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco e nuove industrie lucrose.

Per famiglia: Vini bianchi e bibite igieniche che costano pochi réis il litro. Non occorrono apparecchi.

Catalogo gratis, OLINDO BARBIERI. Rua Paraiso, 23. S. Paolo.

N. B.—Si rendono buoni i vini nazionali, stranieri, acidi, con muffa, ecc.

io che scrivo, miei cari ricordo il nome. Egli è stato il primo a studiare i fenomeni della vitamina F nelle masse centrali di Clok e Chick che ne alterano la potenza energetica al 21 0/00 con benefici risultati su tutto il ventricolare sinistro e speciale risonanza sulle vibrazioni del buco del cuore.

E soprattutto vita sana e libera: cosa costa andarsene in quelle magnifiche piane del Texas una volta alla settimana a cavalcare per qualche ora fra selvaggi e praterie? Nulla, è questione di un po' di buona volontà.

Un'altra cosa che tanta gente trasalaccia di fare è la bevuta di un sorso di inchiostro appena alzati. Basta non mandarlo giù e risputarlo subito, sciacquarsi abbondantemente con un po' di acqua precedentemente preparata in un bicchiere, che non c'è al-



ACQUA DI COLONIA
BRILLANTINA
CREMA
LOZIONE
PASTA DENTIFRICA
CIPRIA
SAPONE LIQUIDO
SAPONE
TALCO

SUZETTE

GRANADO



cun pericolo. Perché non farla? Perché molta gente la trova inutile. E invece che ne sappiamo noi di certi effetti dell'inchiostro sulle glandole e sui tessuti? Chi ci dice che anche un semplice contatto non abbia ripercussioni benefiche? La scienza nonostante tutte le sue arie che si dá, è

impotente a stabilire in modo certo che questi contatti delle sostanze dell'inchiostro con le parti interne non siano utili. Bisogna avere il coraggio di confessarlo.

E durante la giornata, nei luoghi affollati, chiusi, pieni di pubblico, come la civiltà moderna purtroppo ci amman-

nisce, sarà sempre bene toccarsi ogni tanto la parte destra del torace, dove risiedono le costole e anche il portafoglio. Vecchi elementari sistemi che ci hanno trasmesso le nostre mamme e i nostri vecchi, ma sempre utili ed efficaci.

dott. ESCULAPIO.

UN CALICE DI LEGITTIMO
= FERNET-BRANCA =
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE



Esporte em pilulas

VICTORIA MARAVILHOSA

A viagemzinha que o Palestra me proporcionou, a Minas, foi uma coisa do outro mundo. Não quero outra vida "pesando na areia de papo pró ar" mesmo porque eu sou "pessoa grata" dos palestrinos que, em mim, têm um defensor impecavel e incondicional. Só eu é que viajo, eu é que gozo a vida com os meus camaradas palestrinos. O mais é a época que não pipoqueia nem que a água ferva no fogão do dos pantanos vermelhos...

A tal de viagem foi uma gostosura. Nunca vi coisa mais gozada. O Imparato tocou flauta de canna rachada durante todo o percurso. O Carnera soltou cada piada que foi um Deus nos accuda. O Moacyr, juntamente com o seu alinhado bigode, cantou fados e emboladas, enquanto o Dudu' acompanhava o côro com uma palheta mais velha que a do Barão. Por seu lado, Mathias, Tunga e Del Nerc contavam aneddotas de fazer arrepiar um santo de pedra... O resto da turma "aluada" só pensava em mastigar...

Um Deus nos accuda...

O campinho do Palestra Mineiro, authentica caixa de phosphoros, estava superlotado. Não cabia nem uma mosca. Ao começar o jogo, sem o capitão Gigino, viu-se que a coisa estava dura de roer. Um gol contra. Sensação! "Brividi" Dor de cotovello! Soluços na "canorossa"!

Segundo gol! "Mamma mia"! Suor gelado do Tarantino. Chillyque do Bevilacqua. Ataque hysterico do Fabbì. Palavra no ambiente um sopro de morte e de angustia espectral! Entram Imparato e Zico. Saem os "pixotes"!

Segundo tempo! Um ponto do Moacyr! Scfrimentos generalizados ainda. Esperanças fundadas na classe da "Bianca-verde". Segundo gol. Empate. O Tarantino chorava comovido. O Francisco Patti estava mais vermelho que um "peperone". 3.º ponto. Imparato! O herôe das Termopylas levou o cinturão de aço ao triumpho. Nvo desmaio do Tarantino. Nvo chillyque do Sparapani. Commoção geral.

MAZZONICUS

O Santos bancou o "trouxa"...

No campo do Estudante Paulista o Santos bancou o cordeirinho diante da "canjada" estudantina. O Bilú, á guiza de piada, declarou que quem estava jogando pedrinhas não era o Santos. O Estudante é que estava estudando bem.

Salute!

O Corinthians reencetou a marcha...

Dizem as más linguas que o Corinthians irá agora proseguir sua marcha ascendente, em busca da "primavera dos nossos destinos", isto é... não apanhar e sovar.

O biscote de hontem foi molle demais para seus vorazes caninos. O Luzitano lutou contra o onze corinthiano e mais... Calixto, que marcou dois pontos de pontinha.

Quando todos os santos ajudam, com a ajuda de São Calixto!...

Em Santos ninguem perdeu...

Dizem os sabidos que quando um clube não per-

de... ganha! E quando não ganha... perde.

Os mais sabidos ainda perguntam: e quando não perde nem ganha? Respondem os sabios da escriptura: empate!

E foi o que aconteceu em Santos entre o S. P. R. e a Portuguesa. Esta ultima não perdeu nem ganhou. O mesmo aconteceu com o S. P. R. Resultado: empate. Fóra desse raciocinio é querer tapar o sol com a peneira...

Nos arraiaes apeanos

Portuguesa e São Caetano fizeram pazs... empatando. O time do Cambucy com gosto e sahiu... "lavar" foi ao campo para "lavar" com gosto e sahiu... "lavatece" a quem dorme "sob" os louros da "canjada", dos pernas de pau...

E elles são tantos...

Nova directoria da Liga Paulista

Em sua assembléa geral foi eleita a nova directoria da Liga Paulista de Futebol.

Eil-a:

Presidente — Arthur Tarantino.

1.º vice-presidente — Fernando Patal Filho.

2.º vice-presidente — José Barata Simões.

Secretario geral — Antonio Sá Ferros.

1.º secretario — Dr. Francisco Patti.

2.º secretario — Alberto de Carvalho.

1.º thesoureiro — Dr. José Abollafio.

2.º thesoureiro — Anis Trajan.

Director tecnico — Oscar Silveira Campos.

Director de publicidade — Roberto Mugoline.

O Conselho Fiscal ficou constituído pelos seguintes srs: João Vicente Franchine, Olyntho Dantas e Casemiro Corrêa.

Como se vê, Tarantino foi reeleito. E para levar o branco a bom porto ninguem mais indicado que o palestrino dos sete costados...

OS JOGOS DE AMANHÃ

Para amanhã teremos os seguintes jogos:

Hespanha versus Palestra, em Santos.

Luzitano versus Juventus, no campo do Luzitano.

S. P. R. versus São Paulo, onde Deus quizer...

Os prognosticos ficam a cargo dos competentes e "experts" do "association", como soe dizer o "grande tecnico" — Eduardo Jardim.

Clube Esperia, campeão de remo!

Nova conquista logrou alcançar o Clube Esperia, com o levantamento do campeonato de regatas.

Um affectuoso "hurrah" ao valente clube azul-celeste!

O Paolillo deve estar nadando num mar de rosas. E não é para menos...

A "sugestão" dos heroicos leitores

Escrevem-nos varios leitores heroicos e animados da mais santa e pura boa vontade, applaudindo a iniciativa da Liga, de promover, este anno, o campeonato dos segundos quadros, relegando ao abandono o abençoado campeonato juvenil. Em complemento a esses applausos, solicitam esses leitores a attenção da santa Liga para o seguinte desejo, que vai expresso nesta simples e pyramidal phrase: "Porque não fazer os juvenis disputar o campeonato como 3.ºs quadros, a exemplo do que se fez, ha tempos, no Rio?"

Endereçamos essa sugestão aos directores da Liga, na certeza de que será attendida promptamente. Essa iniciativa envolverá, por certo, beneficios aos jovens dos juvenis, que não devem ser assim abandonados de um momento para outro.

lo specchio della verità



LA SIGNORA — Impertinente!

tristi amori

Amal Ilonka, una piccola girl di un corpo di ballo di avanspettacolo.

Quando l'invitai a cena per la prima volta ella esitò per qualche istante poi mi disse:

— Bisogna che mi metta d'accordo con le mie compagne.

Interrogò le sue dodici compagne e tutte furono di accordo per la cena da me offerta. Mi seguirono in fila, a passettini ritmati, tutte e tredici bionde, tutte e tre-

la ragazza che mi passava vicino.

— Ma io sono Illosca — mi disse questa — Ilonka è la seconda della fila.

Per beararmi un pó della vista del mio bene ero costretto a sedermi tutte le sere nella prima fila delle poltrone, a teatro e di lá, seguendo attentamente le complicate evoluzioni delle tredici girls, fermare lo sguardo sempre sulla seconda di esse, per essere certo che non equivocavo.

Un giorno dissi a Ilonka: — Vieni con me, ti voglio regalare un certo vestitino che ho visto esposto e che ti stará molto bene.

Feci l'acquisto e Ilonka mi si mostrò grata del pensiero.

Ma l'indomani ella venne da me e mi presentò una lunga e pesante fattura del negozio dove avevamo preso il vestito.

— Ma questi sono 3 contos e novecento milreis — dissi. — Il tuo vestito ne costava appena trecento...

— Ebbene? Trecento per tredici fa tre contos e novecento, no? Non vorrai che le mie compagne per un tuo capriccio vadano vestite diversamente da me.

Una sera (ricorderò sempre quella terribile sera!) il nostro amore finì.

Ilonka riposava nel mio letto, vicino a me. A un tratto notai che sulla sua spalla c'era un piccolo neo.

— Strano — dissi — Questo grazioso segno non te lo avevo mai notato. Ricordo però che sul ginocchio destro hai una cicatrice...

— Quella ce l'ha Ilusca rispose la ragazza sbadigliando.

— Allora è una macchia di fragola che tu hai sulla coscia — dissi intravedendo il dramma dell'inarsi.

— No, la macchia di fragola ce l'ha Ilenca — disse la fanciulla.

— Ma il tuo segno, Ilonka il tuo segno qual'era dunque? — gridai credendo d'impazzire.

— Macché Ilonka del cap-pere — rispose lei — Perché fai lo scemo? Non lo sai che Ilonka è andata via dalla compagnia la seconda sera che l'hai conosciuta e che l'ha sostituita Iluscia?...

José Colasuonno

Commestibili Italiani
**Mercadinho Duque
de Caxias, 207**

dici vestite nella stessa guisa.

Mi si sciolse un laccio delle scarpe; fui costretto a chinarmi per riannodarlo. Mi raddrizzai dopo un attimo e corsi a fianco della mia ragazza.

— Ilonka, — le dissi — scusami se...

La ragazza mi guardò meravigliata.

— Ilonka è la seconda della fila — rispose — Io mi chiamo Iluska.

Dopo cena Ilonka divenne tenera; poggiò il capino biondo sulla mia spalla e mi disse:

— O Jack, o Jack — stiamo attenti al patatrac — ché, se mi si rompe il tac — siamo fritti caro Jack...

SOLO
**CALZATURE
NAPOLI**

E le sue compagne vennero attorno a noi e ripeterono insieme, stonando leggermente:

— O Jack, o Jack — stiamo attenti al patatrac — ché se ci si rompe il tac — siamo fritti caro Jack...

Dopo si misero in fila e ognuna d'esse passò le braccia sul collo della compagna. Tutte insieme poi movevano le gambe un po' a destra un po' a sinistra e ripetevano a Jack il solito discorsetto.

— Adesso andiamo mia piccola Ilonka — dissi io infine, prendendo per la vita

ANALISI CLINICHE
Piazza Princesa Izabel, 16 (già Largo Guayanases)
Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18
Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI

Fabbrica di gomme

"DALMON"

PAPELARIA ORLANDI

F. ORLANDI

ARTICOLI PER SCRITTOIO
DISEGNO — LITTURA
ARTICOLI VARI

Vendita all'ingrosso e al minuto
Importazione diretta

Ultime edizioni della "Athena Editora"
nella Biblioteca Classica

DEMOSTHENES — A oração da Coróa ... 9\$000

Nella Collezione Teatrale

W. SHAKESPEARE — A megera domada 8\$000

J. ZORRILLA — Dom João Tenorio 9\$000

Nella "Modernissima" — (Romanzi)

Cordeiro de Andrade — Brejo 6\$000

MASSIMO GORKI — A infancia de Kim
Sanguine 8\$000

R. Lib. Badaró, 480 - Telef. 2-7773 - S. Paulo

Al numero

18

di Rua Riachuelo

si è definitivamente stabilito

basile

che invita i suoi distinti amici e clienti a visitare la sua ricchissima collezione di
**QUADRI, STATUE, ARGENTERIE E
ALTRI OGGETTI ARTISTICI.**
Nuova sezione di **MOBILI ANTICHI E
MODERNI.**

CASA BASILE — R. Riachuelo, 18

TEL. 2-4237

Otello vittima della gelosia

(Una stanza di casa "Otello". Desdemona, con il collo fasciato, parla con l'amica Violante).

VIOLANTE

Come va il collo, dopo quel tal massaggio che Otello ier ti fece con forza e con coraggio?

VIOLANTE

Non c'è male, Violante, ed anzi per incanto Non ho più la raucedine che soffrivo da tanto: Ma quale stretta orrenda per il mio gargarozzo! Se ci ripenso, subito, mi ritorna il singhiozzo. E tutto per che cosa? Sol per un fazzoletto. Pensa, se avessi perso un lenzuolo del letto?

VIOLANTE

(con un sospiro).

Eppur t'invidio, credimi.

DESDEMONA

Che dici mai, piccina?

Quest'uomo che per poco mi strozza, mi assassina...

VIOLANTE

L'ha fatto per amore, t'ha dato una gran prova; Solo la gelosia ai veri amanti giova. T'ama, t'adora e teme di perderti e per questo T'ha preso per il collo...

DESDEMONA

...per non parlar del resto.

VIOLANTE

È invece mio marito non è affatto geloso. Mi ama? Non mi ama? Non lo so e non oso Nemmeno domandarglielo ma quel che è certo è Che mai m'ha fatto quello che Otello fece a te. Non strepita, non urla se son troppo scollata Anzi dice "Benissimo, è stoffa risparmiata". Se alcun mi fa la corte, lui non gli dá uno schiaffo E quando glielo dico, risponde: "Mi fa un baffo".

Se un dì gli mostro i pizzichi che presi sul tramvai "Sempre a destra ti mirano" — conclude — "come mai?" Oh! tutto questo è orribile, è meglio assai l'oltraggio Che questa indifferenza!

DESDEMONA

Su, Violante, coraggio.

Certo che fa piacere far perder la ragione

A un vero uomo ed essere la sua grande passione

(Parlano di moda, del tempo ed altro. Poi si salutano. Baci abbracci. Addii. Entra Jago).

JAGO

Desdemona, vi porto, aimé, triste novella

Otello ha un'altra donna

DESDEMONA

(irata)

Dí quel che sai, favella!

JAGO

Egli ha un'amante.

DESDEMONA

Orribile!

JAGO

Si chiama Carolina

DESDEMONA

Tu menti

JAGO

Io, no, non mento. Anzi, diró, è carina.

E' lei che ve lo rende così svogliato e stanco

E' lei che gli fa mettere spesso il nero sul bianco;

Ho qui delle sue lettere...

DESDEMONA

(leggendo)

Cielo! la sua scrittura!

JAGO

Credo che qui sia il caso di...

DESDEMONA

(arrabbiandosi)

E' colma la misura

JAGO

Credo che ci vorrebbe...

DESDEMONA

(c. s.)

Brutto moro ammazzato!

JAGO

Credo in un Dio crudel, dico, che m'ha creato...

DESDEMONA

Piantala con il solito tuo pezzo forte "Il Credo"

Vattene fuor dai piedi

JAGO

Otello avanza!

DESDEMONA

(armandosi di un battipanni)

Vedo.

(Jago va).

OTELLO

Buon giorno cara.

DESDEMONA

(coprendolo di colpi)

OTELLO

(stupito)

O Dio!

3 cose buone:

Maccheroni SECCHI

Biscotti SECCHI

Cioccolato SECCHI

H. Secchi & Cia.

Lgo. da Concordia

DR. TIPALDI

Medicina e Chirurgia in generale

Trattamento specializzato, ulcere varicose, eczemi, cancri esterni, varici emorroidi, malattie venereo sifilitiche, gonorrea e sue complicazioni, **ASMA e IMPOTENZA.**

Cons.: Rua Xavier de Toledo 13, sobrado
Telefono 4-13-18

Consulte a qualunque ora

DESDEMONA

Prendi quest'altra ancora, ecco il saluto mio.

OTELLO

(schermandosi a stento)

Perché, perché ?

DESDEMONA

Assapora, gusta il mio battipanni !

Imparerai con questo a fare il Don Giovanni

Con Carolina, prendi.

OTELLO

Pietà !

DESDEMONA

Sì, son gelosa,

Devi amar me soltanto, Desdemona, tua sposa.

OTELLO

Pietà !

DESDEMONA

Ma questo é niente, adesso viene il resto;

In fondo é per amore se con forza ti pesto.

OTELLO

(agli estremi)

Sono morto.

DESDEMONA

Per oggi può bastare ma bada

Che un'altra cosa simile, Otello, mai più accada !

Ed ora, come al solito, mettemi dei cerotti

Scompigliami le vesti, chiama al mio letto dotti

Cerusicchi e flebotomi e di che m'hai battuta

Perché la gelosia t'è d'un tratto venuta.

Avanti, presto, muoviti ! Fammi con la matita

Un paio d'occhi neri. Lo sai che illividita

Ognun mi deve credere, da ecchimosi tremende

Discioglimi le chiome, avvolgimi con bende

(Otello zoppicando, esegue gli ordini)

Così tutti diranno "Otello, che ammiraglio !

Ama sua moglie al massimo. Se pure per isbaglio

La picchia sospettoso, é segno che gli é cara

L'ama da gente rude, da gente marinara"

Che scacco subiresti se si sapesse che

Son io, son io tua moglie che invece picchia tel

Di tutta la Republica saresti lo zimbello

Tal che per dire "E' un fesso" si direbbe "E' un Otello"

Invece no ! Tu resti capo della Marina

Salutato da cento colpi di colubrina.

Mentre che dalle mogli saró sempre invidiata

Come una bella donna troppo, sí, troppo amata.

Corri, poltrone, spicciati, distendimi sul letto

Fammi sul collo alcune strisce con il rossetto.

Io grideró, tu intanto fingi di strangolarmi

Finché non verrà gente, come sempre, a salvarmi.

Dirai che questa volta non fu già un fazzoletto

A metterti nel cuore il velen del sospetto,

Ma il fatto che nel sonno sentisti che dicevo

Il nome di mio nonno che tu non sai che avevo.

E bada che se torni ancor da Carolina

Ti chiudo per un mese in fondo alla cantina.

(La mimica viene effettuata. La notizia del nuovo tentato strangolamento si sparge per la città. Entusiasmo. G. Shakespeare scrive la tragedia. La folla viene a fare una manifestazione sotto il balcone).

LA FOLLA

Otello, fuori Otello, l'amato generale !

DESDEMONA

Corri al balcon, ringrazia; lo devi a me... animale

(Otello va)

Ed anche questa é fatta, sia ringraziato Iddio

CASSIO

(comparendo dal fondo)

Desdemona !

DESDEMONA

Tesoro ! O Cassio, amore mio !

(si abbracciano e si baciano. Otello, tornato dal balcone, vede ed esce in punta di piedi per non disturbare, mormorando):

OTELLO

E poi c'è della gente, curiosa per davvero,

Che mi domanda sempre perché son così nero !

— FINE. —

FUORILAUTORE

Chi sogna una pelliccia a pelo torto
deve a "tresette" battaglia col morto.
Col morto chi a "tresette" non battaglia
puó, d'inverno, esibirsi in giacca e maglia.

Chi sogna una pelliccia di ermellino
dev'essere insegnante di latino.
Chi di latino non sa proprio un'acca
puó, d'inverno, esibirsi in maglia e giacca.

FLORESTANO

COMPRA - VENDE - SCAMBIA Mobili Antichi e
Moderni, Porcellane, Cristallerie, Antichità, Quadri a Oleo
e Oggetti d'Arte in generale — Fategli una visita.

PRAÇA DA REPUBLICA, 4 — TELEFONO: 4-6021

RADIO POLYGLOTA



RADIO POLYGLOTA LA VOCE DEL MONDO

Il nuovo modello con 5 valvole di onde corte e lunghe
Lo vendiamo al prezzo di 950\$000 a rate e senza entrata
iniziale.

Chiedete una dimostrazione alla

**CASA
MURATO**

Praça da Sé, 58-B

Telefono: 2-0622

SÃO PAULO



V. S. deve cambiare abita-
tazione e vuole un buon
servizio di pulizia della
nuova residenza?

V. S. vuole lasciare ben
pulita la casa da cui va
via?

V. S. vuole un uomo a
sua disposizione per puli-
re e incerare?

Le interessa dare l'incarico della manutenzione quotidiana del suo ufficio, palazzo, industria, ecc., a qualche impresa di massima fiducia?

Telefoni alla

EMPRESA LIMPADORA PAULISTA.

E. L. P.

Predio Martinelli
9.º piano.

Telefono 2-4374 e
2-4376

Presta servizi singoli o per abbonamento mensile.
I migliori Banchi e le più importanti ditte com-
merciali e industriali, sono nostri clienti.

vegetariano invitto

Si può essere matematici e nello stesso tempo vegetariani. Il prof. Truk era talmente matematico che quando aveva fame si faceva apparecchiare la tavola pitagorica ed era talmente vegetariano da nutrirsi esclusivamente di radici quadrate e cubiche.

Avrebbe, come Esau, venduta la primogenitura per un piatto di lenti prismaiche se non fosse stato figlio unico d' madre vedova morta anche lei di stenti e salita in Paradiso col certificato di povertà.

Il professor Truk in odio alla carne era un uomo tutto pelle e ossa e in omaggio alla matematica girava sempre con un cilindro in testa. A trenta otto anni tolse in moglie la signorina Quaranta, non fosse altro che per dimostrare a se stesso come il trentotto sta nel quaranta una volta sola con l'avanzo di due. Ma la metà gli scappò con un terzo e allora Truk per consolarsi si imbarcò sul tre alberi "Ipotenus" che faceva vela per i mari della Sonda. Cosa andava a cercare in quei lontani paraggi il nostro caro professore? Indovinate un po'? Cercava l'isola corallina di Fuiete dove esiste un'acqua meravigliosa che fa fare i calcoli senza sforzo alcuno.

Durante il viaggio Truk si tenne sempre sotto coperta e più precisamente nel quadrato dell'"Ipotenus" dove passava ore ed ore a studiare il modo di risolvere la quadratura del cerchio polare.

Una notte il tre alberi capitò in mezzo a un tifone. La furia dell'uragano sconquassò la bella nave. All'alba vi fu un magnifico naufragio in cui perirono equipaggio e passeggeri. Soltanto il professore poté salvarsi perché secondo il principio di Archimede, calcolando la spinta che riceve dal basso in alto un corpo immerso nell'acqua, riuscì ad attaccarsi a un rottame. Venne sbattuto dalle onde sopra una spiaggia deserta dove giacque esausto fino all'arrivo di una tribù di antropofagi. I selvaggi lo circondaro-

no urlando, ma vistolo così magro e incartapecorito rinunzarono a l'ossobuco. Anzi mossi a pietà offrirono al professore un coscio to di polinesiano arrostito tre giorni prima.

Truk spaurito e scandalizzato rifiutò il cibo. Fece capire con i gesti che era un vegetariano e che avrebbe mangiato solamente quel frutto

**Specialità Italiane
Mercadinho Duque
de Caxias, 207**

esotico chiamato "panto". Gli portarono un coso lungo tanto ed allora decise a sfamarsi. Il re dei cannibali si nomava Papameadata ed aveva appena cinque mogli perché le altre quindici che gli spettavano d' diritto se l'era mangiate in meno di quattordici ore. Papameadata non godeva affatto la simpatia dei suoi sudditi perché tutte le volte che aveva banchettato con le teneri carni delle giovani spose aveva regalato le succore alla popolazione.

Il re decise di convertire lo scheletro bianco (così chia-

Agenzia Pettinati

**Pubblicità in tutti i
giornali del Brasile**

**Abbonamenti
DISEGNI E "CLICHÉS"**

R. S. Bento, 5-Sb.

**Tel. 2-1255
Casella Postale, 2125
S. PAULO**

mavano il professore) all'antropofagia. Ma Truk nonostante la sua fenomenale distrazione riusciva costantemente a distinguere la noce nel collo o il sederaccio ben cotto di un prigioniero dal

CHAPÉOS · GRAVATAS · CAMISAS

Rafi

Seralino Chiodi

**R. LIBERO BADARÓ, 466
PHONE: 2-7254**

**100 METROS
DO MARTINELLI**

torso di brocco che formava il suo pasto quotidiano. Una volta cercarono di prenderlo in castagna offrendogli una di quelle tante radiche di parazoni che formavano la guardia del corpo di Papameladata. Il professore disse: — Piuttosto la morte che tradi-

**Saponetto
finissima
per la pelle**



In vendita in tutte le drogherie e profumerie

re il mio regime alimentare. Il giorno che assaggerò la carne mi toglierò la vita.

I cannibali non se lo tenero per detto. Visto che avevano a che fare con un vegetariano irriducibile, vollero

tentarlo con il frutto proibito. Gli mandarono nella capanna le più appetitose ragazze della tribù, ma Truk si limitò a strappar loro un capello mormorando "Tanto per gradire". Finalmente lo stregone della Isola che odiava il re e il professore studiò il modo per prendere due piccini con una fava.

Per l'equinozio di primavera venne organizzato un grande festino con relativo banchetto. Truk in quell'epoca era occupato a tirar fuori sette rombi da un dodecagono, problema difficilissimo che l'assorbiva completamente. Quando si trattò di intervenire al simposio il professore vi si recò come un automa. Non si accorse neppure che il re non era presente. Al momento di addentare il cibo che gli veniva offerto, chiese macchinamente: — Che roba è questa?

— Un piede di lattuga — risposero cento voci.

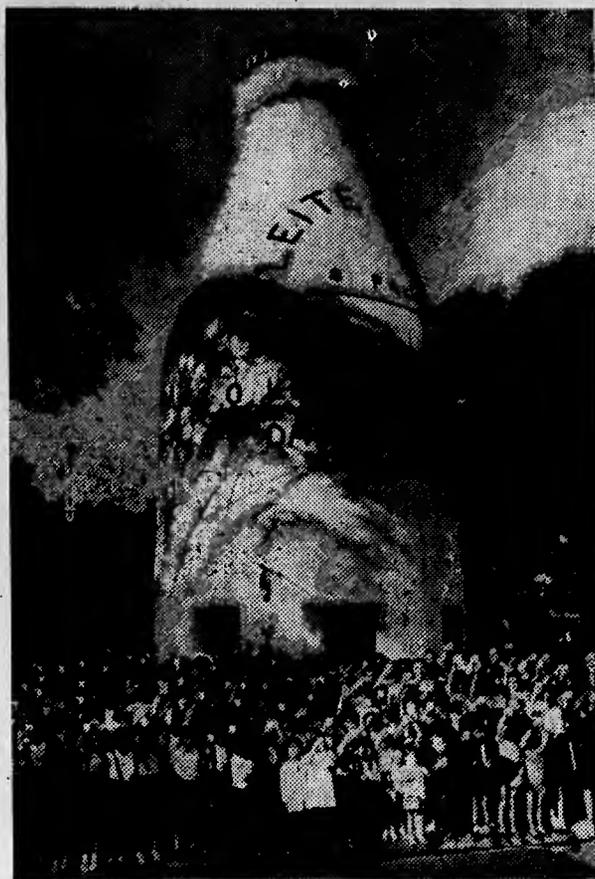
Ventresca di Tonno
**Mercadinho Duque
de Caxias, 207**

Truk che aveva passata la sua giovinezza nelle osterie si ricordò che un piede di lattuga non è altro che un ciuffo d'insalata. Mangiò tranquillamente. Ma appena ingoiato l'ultimo boccone gli antropofagi gridarono in coro: Ti abbiamo fatto fesso! Ti abbiamo fatto fesso! Ti sei mangiato un piede di Papameladata. In linguaggio polinesiano Papameladata vuol dire lattuga. Hai tradito il regime vegetariano. Mantieni la promessa, sparati!

Ma il professore si alzò in piedi e disse: — Sparatevi voi! Io non ho tradito niente. Il vostro re Papameladata non era né carne né pesce. Era un'autentica rapa. E se mi ci metto vi mangio a tutti quanti: teste di cavolo che non siete altro!

ERMANNO BORLA

Questo é San Paolo!



I bambini inneggiano al miglior alimento simbolizzato nella più grande garrafa del Brasile.

Prodotti **VIGOR**: Latte, Crema e Burro.
Richiedere per telefono: 9-2161.

DR. ALBERTO AMBROSIO
CLINICA MEDICA — VIE URINARIE
Consultorio: Rua Benjamin Constant, 51 — Sale 21-24
DALLE ORE 14 ALLE 16.
Residenza: Rua 13 de Maio, 318 — Tel. 7-0097



EMPORIO ARTISTICO

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA

— CASA SPECIALISTA —

“Michelangelo”

RUA LIBERO BADARÓ, 118 — TELEFONO: 2-2292 — SÃO PAULO



consigli demografici



— Quando mi sono rasato mi sento piú giovane di 10 anni!
 — Perché, caro, non ti radi la sera prima di coricarti?!

al "Due Asini"

Non tutti sanno che fra gli altri vanti — conta pure "Due Asini" Parigi: — s'intende, asini ii ve ne son tanti, — come ovunque, del resto, e fan prodigi; — ma é solo a un tabarin che qui s'allude, — dove folleggian le sciantose ignude.

In quel gaio locale, in cui si stotte — l'umanità, Marsac, un menestrello, — s'é divertito a pungere, una notte, — Tonia Navar, attrice di cartello — dai modi forosetti e birichini, — come da noi sarebbe Lea Candini.

L'allegro "chansonnier", ch'é un umorista — non senza un po' di pepe e d'acrimonia, — parlando delle stelle oggi piú in vista — tessé gli elogi della bella Tonia, — e ne lodó la "verve", i finti denti — e le abbondanti grazie un po' cadenti.

Perché Tonietta, a quanto ci si dice, — purtroppo non é piú... di primo pelo... — Ora, pensate, la famosa attrice — era li nella sala: apriti cielo! — Sicuramente il povero Marsac — non s'aspettava questo patatrà!

Un urlo si levó dalla platea; — era lei che strillava: "Impertinente! — Bugiardo! Faccia tosta! Mascalzone!... — Son rotondetta, sí, ma non cadente..." — Ed agitava i seni ed il sedere, — mentra gridava il pubblico: "Vedere!..." "Vedere!..." Ebbene, sí! Tonia, furente, — senza por tempo in mezzo si sbottona — e fa la mossa risolutamente — tirando fuori un petto da matrona. — S'intreccian fischi e applausi a piú non posso: — "E un prodigio!..."

"E' un disastro!..." "E' buono!..." "E' grosso!..."

E se Tonia Navar non mostró il resto, — é perché forse, ahimé!, ne fu dissuasata: — eh, certe cose, anch'io non lo contesto, — s'usa mostrarle

in treno
 in tram
 al mare
 in casa
 a letto
 a tavola
 a scuola
 al bar
 al caffè
 al club
 in campagna
 in montagna

leggete
 "novella"

solamente a casa, — per quanto molte ie vediam, — dietro un veiamo effimero, anche in tram!...

Adesso c'é la causa in tribunale, — dove Tonietta per diffamazione — (l'hanno trattata veramente male!) — chiede d'indennità mezzo milione. — Mezzo milione: eh, via, come le spara! — Trovo che all'età sua sia troppo cara...

GIUSEPPE CAVALIERE

IL MIGLIOR PASTIFICIO
 I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
 I MIGLIORI PREZZI

Ai Tre Abruzzi
 FRATELLI LANCI

Successori di Francesco Lanci
 RUA AMAZONAS N.º 10-12 — TELEFONO: 4-2115

ACCADEMIA PAULISTA DE DANSAS

Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8767

Alfredo Monteiro

Direttore-Professore

CORSO GENERALE — Lunedì, mercoledì e venerdì. Dalle 20 alle 24.

CORSO PARTICOLARE — Martedì, giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24. Lezioni particolari ogni giorno dalle 8 di mattina alle 24 — Corso completo in 10 lezioni.



"SAPATRADO AMERICANO", mensalid 50\$000.

dolicocéfala bionda

49

romanzo inedito di

piligrilli

E Zweifel si isolava nel suo studio, all'ultimo piano. Nessuno vi entrava mai, tranne un taciturno incaricato della pulizia. A chi domandava a costui come era l'impenetrabile studio di Zweifel, rispondeva malvolentieri: "Una gran tavola, dei libri, una finestra...". Indicazioni vaghe. Una finestra teneva una parete, come se in uno sbadiglio volesse aspirare tutta la città. Quando si allontanava per qualche giorno, Zweifel chiudevva a chiave, girando una segreta combinazione di numeri, e nessuno poteva entrarvi.

Mentre, sotto di lui, nei diciannove piani degli uffici si svolgeva una vita intensa, egli passava delle ore nella meditazione e nella solitudine, rifacendo mentalmente le somme della propria vita. Nessuno lo amava, ma egli non amava nessuno, tranne Cinci. Non amava Mayer, la sua anima-rifugio, che nel breve tempo di una passeggiata gli denoliva tutti i ragionamenti, come si abbattono dodici pipe di fila in un tirasegno; non amava Saint-Silvain, il suo allievo divenuto maestro; in Mim gli piacevano l'odor di zafferano e gli seialli tinti con erbe schiacciate, che gli recavano la poesia di terre lontane; forse non aveva mai amato né Giudi né Giselda, che in fondo erano lo stesso personaggio, artefatto, fotografato di fronte e di profilo. Troppe cose convenzionali si erano accumulate nella sua vita. Le cose che gli stavano intorno recavano troppo ostinatamente il segno degli uomini, la volontà degli uomini, il calcolo degli uomini.

Il calcolo!

Dalla grande finestra del suo studio, vedeva la centrale elettrica, il museo, la cattedrale, ossia le costruzioni dell'ingegno, della pazienza e della fede; vedeva il conservatorio, il giardino, l'arsenale, ossia le officine dell'armonia, della grazia e della morte; l'Ospizio di Carità e l'ammanzatoio erano lì, a ricordargli che l'uomo è già un po' vicino agli angeli, ma è ancora parente stretto dell'uomo della caverna. Il suo sguardo cercava le curve dei prati, le anse del fiume, la frana della collina, e si spingeva più in là, oltre la ferrovia, a cercare un pesce, un giovane pesce suo amico, nato fra le pietre nere, lungo il binario; un pesce che fioriva prima di ogni altra pianta, nato probabilmente da un nocciolo buttato attraverso il finestrino da un viaggiatore distratto.

Giudi, risvegliata dal successo di Zweifel, si faceva viva, con delle vaghe promesse di ritorno. "Oggi sono bella", scriveva. "Allora — pensava Zweifel — desidera piacermi ancora".

— Non mi sento di uscire — disse Zweifel a Cinci il giorno dopo. — Uscirai con la Fraulein.

— Preferisco uscire con te — rispose Cinci. — Ho un bel cappello di paglia, nuovo. La Fraulein mi dice sempre: "Non si dice". Tu mi lasci dire come voglio.

Era una di quelle detestabili domeniche piene di sole e di ciclisti, in cui la periferia puzza di gelati alla vainiglia e di sudore. Zweifel, nonostante la lettera di Giudi e alcune compresse antineuralgiche, era stanco, svogliato, sfiduciato; un insistente mal di capo lo opprimeva: faceva fatica a rispondere alle domande di Cinci, come se le risposte fossero ovvie e le domande fossero sciocche; era una specie di paralisi del centro della parola.

Uscirono dalla villa, fiancheggiarono la ferrovia. Il giovane pesce era fiorito; le pietre intorno erano grigie di polvere e macchiate di olio; qua e là bottiglie rotte, avanzi di cestini da viaggio; ma il pesce era miracolosamente fiorito.

Cinci aveva un bel cappello di paglia nuovo, trattenuto da un elastico.

— Non masticare l'elastico, Cinci.

I pali del telegrafo erano ravvivati da mazze di mortella e da festoni rossi bordati di una frangia d'oro. In un prato si preparavano i fuochi artificiali per la sera; nei caffè popolari rotolavano ridendo e trillando le bottiglie di gazosa.

Zweifel teneva la bimba per mano. Gli piaceva condursela per mano, la sua bimba.

— Attenzione! — gridò qualcuno.

Zweifel si volse. Era un ciclista. Zweifel fece uno scarto verso il mezzo della strada; un'automobile, guidata da un giovanotto e carica di giovani donne, veniva nel senso contrario. Uno stridio di freni; strilli di donne; un cappello di bimba che rotola via.

La bimba fu adagiata sui sedili della macchina. Morì prima di giungere all'ospedale.

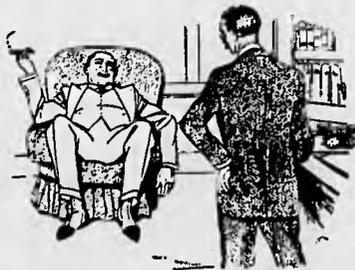
Zweifel rimase immobile, in piedi. Un'altra macchina lo raccolse. Non seppe rispondere a chi gli domandava "come è andata". Non disse nulla.

Trovò il giardino pieno di gente ammutolita; salì nella camera della bimba che avevano già composta nel suo lettino. Era bionda, con i riccioli all'insù, come un crisantemo.

Un contadino, seguito da un codazzo di gente, portò il cappello di paglia. L'elastico masticato era ancora umido.

La popolazione di Glottenburg si rattristò, ma non tutta. Qualcuno disse:

— La propria felicità bisogna pagarla. E' il destino degli uomini che ebbero tutto: il



— Ieri una sconosciuta mi ha fermato in via Diretta e mi ha chiesto cinquanta mazzoni in prestito!

— Ti aveva preso per un amico?

— No. Mi aveva preso per fesso.

miliardario Rockefeller non digerisce che il latte di donna; Morgan, eternamente insonne, dorme un'ora ogni otto giorni; il re della carne in conserva ha una figlia idiota; il presidente del trust del legno compensato ha un figlio nel carcere di Sing-Sing... Bisogna espiare in qualche modo la propria grandezza.

L'automobilista investitore dopo il primo spavento si rasserenò, considerando che se avesse schiacciato Zweifel gli sarebbe costato più caro; ma la polizza d'assicurazione, questo moderno certificato che abilita alla vigliaccheria certi privilegiati sociali e li autorizza all'irresponsabilità, prevedeva i danni alle persone fino alla concorrenza di duecentomila scellini.

Con duecentomila scellini — disse il giovanotto — una bimba di sette anni è strapagata. Zweifel vegliò il cadaverino senza piangere, senza dire una parola. Non volle nessuno intorno. Rimase per trentasei ore seduto accanto

alla bimba, col mento appoggiato al petto; ogni tanto sollevava la testa e respirava a fondo per immagazzinare una gran quantità d'aria, e la testa gli ricadeva sul petto come un coperchio che si abbassa. Nella sua larga mano teneva il pugno della bimba come se attraverso le loro mani dovesse operarsi la trasfusione della vita.

O della morte.

Quando arrivarono due donne delle pompe funebri per comporla nella bara, Mim e Pietro invitarono il padre ad andare di là.

Si lasciò condurre via docilmente.

I riccioli della bimba erano pieni di luce. Contro il fianco, la zia Mim le adagiò Caterina, la bambola di cencio che si era rotolata nell'erba con lei, che aveva dormito con lei.

Tutti i bimbi di Glottenburg erano nel giardino, in attesa. Un vecchio prete chiese di parlare a qualcuno: doveva consegnare un piccolo pacco di carta velina.

Parlò alla Fraulein: i ragazzi dell'oratorio avevano raccolto nella polvere della strada alcune perline rosee e violette, che probabilmente si erano sfilate da una collana.

Chiese di vedere la bimba. Si avvicinò alla bara aperta. La riconobbe: era quella che guardava con i grandi occhi stupiti le immagini dei Santi.

Il vecchio cappellano di quella piccola chiesa, più ricercata per la sua fontana che per il suo altare, le incrociò le mani sul petto e pregò fino all'ultimo momento, fin quando giunsero due uomini, uno dei quali aveva una blusa da meccanico.

Si levò. Uno dei due appoggiò sui bordi della cassa il coperchio di zinco e l'altro accese il saldatoio, che saettò una violenta fiamma azzurra contro il blocchetto di rame, arroventandolo. Lo stagno si distese, friggendo, in un lungo nastro d'argento.

Zweifel riapparve sulla porta, per un attimo, ma Mim lo condusse via. Tornò dopo qualche minuto. Gli occhi erano fissi e la bocca semiaperta. S'avvicinò all'operario dalla blusa azzurra, e porgendogli un oggetto, gli disse cerimonioso:

— Quando avrete finito, ma con comodo, potreste saldarmi il manico di questa caffettiera?

* * *

Si lasciò condurre via docilmente una seconda volta dalla Fraulein e da Mayer. Ma la macchina, anziché prendere la via del cimitero, infilò un lungo viale di pioppi ed entrò nel giardino di una villa. Il direttore gli venne incontro in camice bianco sugli scalini d'ingresso e lo invitò a entrare nel suo studio, per uno scambio di idee sopra una questione scientifica di grande attualità. Zweifel gli sedette dinanzi, accavallando la gamba destra sulla sinistra e lasciandola ciondolare. Il direttore gli batté un colpo secco con la mano distesa, sotto la rotula. La gamba non reagì.

Zweifel sorrise. Non aveva ancora perso tutta la conoscenza.

Lanciò al medico una maliziosa occhiata d'intesa, e domandò:

— Un cerino?

E gli offerse la scatola. Il medico gli accese un cerino dinanzi a un oocchio e un secondo cerino dinanzi all'altro.

Poi gli ordinò:

— Dite trentatremilatrecentotrentatré.

Zweifel scosse il capo:

— Troppo lungo. Vi dirò Mitridate.

Ma non riuscì nemmeno a pronunciare la più facile delle parole-specimen, la parola-fantasma che i medici fanno ripetere nei casi preparalitici.

— Prelevremo un po' di sangue... — disse il medico.

Zweifel si tolse la giubba e si rimboccò una manica.

(Continua).

PER LA PROPAGANDA DELLA VOSTRA AZIENDA CONSULTATE

L'EMPRESA VEROUVIR LTDA.

ORGANIZZAZIONE SPECIALIZZATA IN QUALSIASI GENERE DI PUBBLICITA'.
ELABORAZIONE E DISTRIBUZIONE DI ANNUNZI IN TUTTI I GIORNALI E IN
TUTTE LE RIVISTE DEL BRASILE.

ANNUNZI IN TUTTE LE STAZIONI TRASMITTENTI.

SUGGERIMENTI — ORIENTAZIONI — PREVENTIVI — ESECUZIONE

L'EMPRESA VEROUVIR LTDA.

CONCESSIONARIA DEL PROGRAMMA ITALIANO:

La Voce della Patria

Rua Libero Badaró, 613 - 2.º piano — Telefono: 2-2655

IRRADIATO TUTTI I GIORNI DALLE 17 ALLE 18, ALLA P. R. B. 6, RADIO
CRUZEIRO DO SUL DI S. PAULO.

BANCA FRANCESE E ITALIANA PER L'AMERICA DEL SUD

(SOCIETADE ANONYMA)

CAPITAL Fcs. 100.000.000,00
FUNDO DE RESERVA Fcs. 140.000.000,00

SÉDE CENTRAL: PARIS

SUCOURSAES E AGENCIAS:

BRASIL: Araraquara — Bahia — Barretos — Biriguy — Botucatu — Caxias — Curitiba — Espirito Santo do Pinhal — Jabó
— Mocóca — Ourinhos — Paranaguá — Ponta Grossa — Presidente Prudente — Porto Alegre — Recife — Ribeirão Preto
— Rio de Janeiro — Rio Grande — Rio Preto — Santos — São Carlos — São José do Rio Pardo — São Manoel — São
Paulo — ARGENTINA: Buenos Aires — Rosario de Santa Fé — CHILE: Santiago — Valparaizo — COLOMBIA: Barran-
quilla — Bogotá — Medellín — URUGUAY: Montevideo.

SITUAÇÃO DAS CONTAS DAS FILIAES NO BRASIL EM 31 DE MAIO DE 1937

ACTIVO		PASSIVO	
Letras descontadas	127.641:781\$400	Capital declarado das filiaes no Brasil ..	30.000:000\$000
Letras e effeitos a receber:		Depositos em contas correntes:	
Letras do exterior	31.833:785\$800	Contas correntes	164.361:299\$190
Letras do interior	127.521:076\$750	Limitadas e particulares	19.078:187\$900
Emprestimos em contas correntes	139.493:864\$000	Depositos a prazo fixo.	94.106:061\$730
Valores depositados	302.270:280\$970	Depositos em conta de cobrança	176.209:513\$460
Agencias e filiaes	6.216:196\$310	Titulos em deposito	302.270:280\$970
Correspondentes no estdangeiro	34.215:911\$600	Correspondentes no estrangeiro	47.205:728\$800
Titulos e fundos pertencentes ao Banco ..	25.722:592\$430	Casa matriz	12.844:319\$300
CAIXA:		Diversas contas	60.133:516\$480
Em moeda corrente ...	29.248:049\$100		
Em c/c á nossa dispo- sição:			
No Banco do Brasil ...	37.169:989\$900		
Em outros Bancos	3.138:781\$100		
Diversas contas	41.736:598\$470		
Rs.	906.208:907\$830	Rs.	906.208:907\$830

A Directoria: MORLEY

São Paulo, 10 de Junho de 1937.

O Contador: CLERLE